



Tribunale Regionale di Giustizia
Amministrativa

Sezione Autonoma per la Provincia
di Bolzano

Regionales Verwaltungsgericht

Autonome Sektion für die Provinz
Bozen

**Inaugurazione
dell'Anno Giudiziario**

**Eröffnung
des Gerichtsjahres**

2024





*Tribunale Regionale di Giustizia
Amministrativa*

Verwaltungsgericht

*Sezione Autonoma per la Provincia di
Bolzano*

*Autonome Sektion für die Provinz
Bozen*

La Presidente

Die Präsidentin

INAUGURAZIONE
DELL'ANNO GIUDIZIARIO 2024
del T.R.G.A. – SEZ. AUT. DI BOLZANO

ERÖFFNUNG
DES GERICHTSJAHRES 2024
des VERWALTUNGSGERICHTES BOZEN

**Relazione della Presidente
sull'attività dell'anno 2023**

**Tätigkeitsbericht der Präsidentin
über das Jahr 2023**

Autorità giurisdizionali, politiche, religiose, militari, Avvocate e Avvocati, rappresentanti delle Istituzioni amministrative e dei media, Signore e Signori, a tutti voi rivolgo un caloroso benvenuto e un ringraziamento per avere voluto partecipare a questa solenne cerimonia di Inaugurazione dell'Anno Giudiziario.

Rivolgo inoltre un cordiale benvenuto al Commissario del Governo per la provincia di Bolzano, Prefetto Vito Cusumano, al Sindaco

Sehr geehrte Vertreterinnen und Vertreter der Justiz, der Politik, der kirchlichen und militärischen Institutionen, Rechtsanwältinnen und Rechtsanwälte, Vertreterinnen und Vertreter der Verwaltungsbehörden und der Medien, sehr geehrte Damen und Herren, ich möchte Sie herzlich zur Eröffnung des Gerichtsjahres begrüßen und mich dafür bedanken, dass Sie diesen feierlichen Festakt mit Ihrer Anwesenheit beehren.

Ich möchte außerdem den Regierungskommissär für die Provinz Bozen, den Präfekten Vito Cusumano, den Bürgermeister

di Bolzano, Renzo Caramaschi, al rappresentante del Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa, Consigliere Dario Simeoli, e al rappresentante dell'Associazione Nazionale Magistrati, Consigliere Luca De Gennaro.

Mi preme ancora rivolgere un affettuoso saluto al consigliere Sarre Pirrone, che, dopo sette anni di onorato servizio presso questo Tribunale, nel mese di gennaio dello scorso anno è andato in pensione, nonché al consigliere Andrea Sacchetti, che ha assunto le funzioni di magistrato amministrativo a partire dalla metà di giugno 2023, a cui auguro un buon lavoro.

Con grande soddisfazione posso comunicare che ora tutti gli otto posti previsti in pianta organica sono coperti e, finalmente, lavoriamo a composizione completa.

Alla vigilia dell'8 marzo desidero indirizzare un saluto particolare e un augurio a tutte le donne presenti. Non c'è molto da festeggiare in realtà: nel 2023 sono state 120 le donne uccise, di cui 97 in ambito familiare/affettivo e 63 da partner o ex partner (dati del Ministero dell'Interno al gennaio 2024).

L'auspicio è che si possa, tutti insieme, imparare a gestire meglio i rapporti, a controllare le proprie emozioni, a superare gli stereotipi di genere, nel pieno rispetto

von Bozen Renzo Caramaschi, den Vertreter des Präsidialrates der Verwaltungsgerichtsbarkeit, Gerichtsrat Dario Simeoli, und den Vertreter der Nationalen Richtervereinigung, Gerichtsrat Luca De Gennaro, herzlich willkommen heißen.

Außerdem möchte ich Gerichtsrat Sarre Pirrone, der nach sieben ehrwürdigen Dienstjahren für dieses Gericht im Januar letzten Jahres in Rente gegangen ist sowie Gerichtsrat Andrea Sacchetti, der Mitte Juni 2023 sein Amt als Gerichtsrat am Verwaltungsgericht aufgenommen hat, und dem ich gute Arbeit wünsche, einen herzlichen Gruß aussprechen.

Mit großer Genugtuung darf ich Ihnen mitteilen, dass nun alle acht im Organigramm vorgesehenen Stellen besetzt sind und wir nun endlich in vollzähliger Zusammensetzung arbeiten.

Morgen ist der 8. März, daher möchte ich besonders alle anwesenden Frauen begrüßen und ihnen alles Gute wünschen. Eigentlich gibt es nicht viel zu feiern: Im Jahr 2023 wurden 120 Frauen ermordet, 97 davon im Familien- und Beziehungsumfeld und 63 von deren Partnern oder Ex-Partnern ermordet (die Daten zum Januar 2024 stammen vom Innenministerium).

Hoffen wir, dass wir alle gemeinsam lernen, bessere Beziehungen zu führen, die eigenen Emotionen besser unter Kontrolle zu halten, geschlechterspezifische Rollenklischees zu

reciproco.

Ricordo che solo sessant'anni fa, con la legge n. 66 del 9 febbraio 1963, è stato riconosciuto alle donne l'accesso a tutte le cariche, professioni e impieghi pubblici, compresa la Magistratura, senza limitazione di mansioni e di carriera, dopo che la Corte costituzionale, con la storica sentenza n. 33 del 1960, aveva dichiarato l'illegittimità costituzionale del previgente divieto per contrasto con l'art. 51 della Costituzione.

Al primo concorso per la magistratura ordinaria aperto alle donne, bandito il 3 maggio 1963, si sono presentate in duecento. Alla seconda prova scritta erano rimaste in diciotto. Alla terza prova orale sono state ammesse solo in otto, che hanno poi superato il concorso (dal libro di Eliana Di Caro: "Magistrate finalmente. Le prime giudici d'Italia", ed. Il Mulino, 2023).¹

In Trentino - Alto Adige la prima donna magistrato è stata la dott.ssa Margit Fliri Sabbatini.

Attualmente la presenza di donne in magistratura supera il 50%, anche se la

überwinden und uns dabei gegenseitig uneingeschränkten Respekt zu zeigen.

Ich darf daran erinnern, dass vor nur sechzig Jahren, mit Gesetz Nr. 66 vom 9. Februar 1963, den Frauen der Zugang zu allen Ämtern, Berufen und öffentlichen Stellen, einschließlich der Richterschaft, ohne Einschränkung der Aufgaben und der Entwicklung ihrer Laufbahn, gewährt wurde, nachdem der Verfassungsgerichtshof, mit dem geschichtsträchtigen Urteil Nr. 33 von 1960, das bis dahin geltende Verbot wegen Verstoß gegen den Art. 51 der Verfassung für verfassungswidrig erklärt hatte.

Am 3. Mai 1963 wurde der erste Wettbewerb für die ordentliche Gerichtsbarkeit ausgeschrieben zu dem Frauen zugelassen waren. Es haben zweihundert Frauen daran teilgenommen. Bei der zweiten schriftlichen Prüfung waren noch achtzehn Teilnehmerinnen übrig. Zur dritten schriftlichen Prüfung wurden nur acht zugelassen. Diese haben den Wettbewerb bestanden (aus dem Buch von Eliana Di Caro: „Magistrate finalmente. Le prime giudici d'Italia“, Verlag Il Mulino, 2023).²

Die erste Richterin der Region Trentino-Südtirol war Dr. Margit Fliri Sabbatini.

Derzeit sind in der Richterschaft über 50% Frauen tätig, obgleich ihre Anzahl in

¹ Si tratta delle seguenti magistrate: Graziana Calcagno, Emilia Capelli, Raffaella d'Antonio, Giulia De Marco, Letizia De Martino, Annunziata Izzo, Ada Lepore e Gabriella Luccioli

² Es handelt sich um folgende Richterinnen: Graziana Calcagno, Emilia Capelli, Raffaella d'Antonio, Giulia De Marco, Letizia De Martino, Annunziata Izzo, Ada Lepore und Gabriella Luccioli.

presenza delle donne negli incarichi direttivi e semidirettivi è ancora molto minore.

Anche nel nostro Tribunale attualmente è garantita un'equilibrata presenza dei generi.

Conclusa questa parte dedicata ai saluti e all'attualità, devo ora rammentare che quest'anno ricorre un anniversario importante: i quarant'anni dall'emanazione della norma di attuazione dello Statuto di autonomia concernente l'istituzione del Tribunale Regionale di giustizia amministrativa, con la Sezione autonoma di Bolzano (avvenuta con D.P.R. 6 aprile 1984, n. 426).

In realtà il secondo Statuto di autonomia (D.P.R. 31 agosto 1972, n. 670, pubblicato nella G.U. 20 novembre 1972, n. 301) prevedeva l'istituzione di un Tribunale regionale di giustizia amministrativa con una Sezione autonoma avente un ordinamento autonomo: i relativi artt. da 90 a 93 contengono infatti disposizioni volte ad assicurare alla Regione e, in particolare, alla Provincia autonoma di Bolzano, una giurisdizione amministrativa che tenga conto, nel miglior modo possibile, delle esigenze della popolazione locale.

Le citate disposizioni statutarie già delineavano, a grandi linee, le caratteristiche proprie della Sezione autonoma, diverse da

Führungspositionen noch deutlich geringer ist.

Auch in unserem Verwaltungsgericht ist jetzt eine ausgewogene Geschlechterteilung vorhanden.

Nach Abschluss dieses Teils, der den Begrüßungen und den aktuellen Begebenheiten gewidmet war, möchte ich Sie jetzt daran erinnern, dass wir heuer einen wichtigen Jahrtag feiern: das vierzigjährige Jubiläum seit Erlass der Durchführungsbestimmung zum Autonomiestatut zur Einrichtung des Regionalen Verwaltungsgerichts mit der Autonomen Sektion der Provinz Bozen (diese erfolgte mit D.P.R. vom 6. April 1984, Nr. 426).

Eigentlich sah bereits das Autonomiestatut (D.P.R. vom 31. August 1972, Nr. 670, kundgemacht im G.Bl. vom 20. November 1972, Nr. 301) die Einrichtung eines Regionalen Verwaltungsgerichts mit Autonomer Sektion und eigener Rechtsordnung vor: Die Artikel 90 bis 93 beinhalten nämlich Bestimmungen, die sicherstellen sollen, dass die Region und insbesondere die Autonome Provinz Bozen über eine Verwaltungsgerichtsbarkeit verfügt, die bestmöglich den Bedürfnissen der lokalen Bevölkerung gerecht wird.

Aus den genannten statutarischen Bestimmungen gingen im Wesentlichen bereits die Besonderheiten der Autonomen

quelle degli altri Tribunali amministrativi.

Ci sono però voluti altri 12 anni dall'approvazione delle disposizioni statutarie (e 13 anni dalla legge istitutiva dei tribunali regionali amministrativi n. 1034 del 1971) perché fosse completato il quadro normativo.

La norma di attuazione del 1984 ha infatti disciplinato nel dettaglio la composizione della Sezione (sei magistrati, in seguito aumentati a otto), i criteri di nomina dei magistrati (la metà nominati con decreto del Presidente della Repubblica, di cui due appartenenti al gruppo linguistico italiano e due a quello tedesco e l'altra metà dal Consiglio provinciale, anche in questo caso due appartenenti al gruppo italiano e due a quello tedesco, che sono i due maggiori gruppi linguistici presenti nella nostra provincia), tutti con la qualifica di consigliere di tribunale amministrativo regionale.

La norma di attuazione ha stabilito poi che il collegio giudicante dovesse essere composto, in via paritetica, da quattro magistrati, di cui due appartenenti al gruppo linguistico italiano e due a quello tedesco. Poiché il collegio è costituito da un numero pari di membri, è stato stabilito che, in caso di parità di voti, prevalga il voto del Presidente, nominato tra i

Sektion hervor, die sich von denen der übrigen Verwaltungsgerichte unterschieden.

Nach Genehmigung der statutarischen Bestimmungen dauerte es aber noch weitere 12 Jahre bis zur Vervollständigung des gesetzlichen Rahmens (bzw. nach Einführung des Gesetzes zur Einrichtung der regionalen Verwaltungsgerichte Nr. 1034 von 1971 noch 13 Jahre).

Die Durchführungsbestimmung von 1984 regelte nämlich im Detail die Zusammensetzung der Sektion (sechs Richterinnen und Richter, später aufgestockt auf acht), die Kriterien zur Ernennung der Richterinnen und Richter (die Ernennung erfolgt zur Hälfte mit Dekret des Präsidenten der Republik, zwei davon der deutschen und zwei davon der italienischen Sprachgruppe zugehörig, und zur anderen Hälfte durch den Landtag, auch in diesem Fall gehören zwei der deutschen und zwei der italienischen Sprachgruppe, also den beiden meist vertretenen Sprachgruppen im Land, an). Sie werden als Gerichtsrat bzw. Gerichtsrätin des regionalen Verwaltungsgerichts eingestuft.

In der Durchführungsbestimmung wurde außerdem festgelegt, dass sich das Richter-gremium paritätisch aus vier Richterinnen und Richtern zusammensetzt, zwei davon der deutschen und zwei davon der italienischen Sprachgruppe zugehörig. Da sich das Gremium aus einer geraden Anzahl von Mitgliedern zusammensetzt, wurde verfügt,

magistrati che fanno parte della Sezione, alternando ogni due anni un componente di lingua italiana e uno di lingua tedesca designato dai magistrati della stessa Sezione.

I magistrati sono inquadrati in un ruolo speciale: non possono essere trasferiti in altra sede giudiziaria e non possono concorrere alla nomina a Consigliere di Stato o Presidente di Tribunale.

Si tratta di disposizioni che hanno un carattere estremamente originale, in quanto si differenziano notevolmente dai normali criteri di funzionamento e di configurazione degli organi giurisdizionali.

Lo Statuto e la relativa norma di attuazione hanno attribuito anche alcune competenze aggiuntive speciali alla Sezione autonoma di Bolzano:

- la competenza in materia di diniego del diritto soggettivo all'iscrizione degli alunni nelle scuole della provincia (si tratta di una competenza esclusiva);
- la competenza inderogabile in materia di ricorsi proposti avverso provvedimenti lesivi del principio di parità tra i gruppi linguistici (principio cardine su cui si basa l'autonomia della nostra provincia);

dass im Falle einer Stimmengleichheit, die Stimme des bzw. der Vorsitzenden, ernannt unter den Richterinnen und Richtern der Sektion, den Vorrang hat. Der Präsident bzw. die Präsidentin wird alle zwei Jahre von den Richterinnen und Richtern ernannt, wobei er oder sie immer abwechselnd der deutschen und der italienischen Sprachgruppe angehört. Die Richterinnen und Richter unterliegen einer Sondereinstufung: Ihre Versetzung in einen anderen Dienstsitz oder ihre Ernennung zum Staatsrat bzw. zur Staatsrätin oder zur Präsidentin bzw. zum Präsidenten eines Gerichts ist untersagt.

Die Bestimmungen sind originell, denn sie unterscheiden sich deutlich von den herkömmlichen Kriterien zur Regelung der Funktionsweise und der Zusammensetzung der rechtsprechenden Organe.

Das Statut und die entsprechende Durchführungsbestimmung haben der autonomen Sektion Bozen noch einige zusätzliche Zuständigkeiten übertragen:

- die Zuständigkeiten in Bezug auf die Verweigerung des subjektiven Rechts auf Einschreibung der Schülerinnen und Schüler in die Schulen des Landes (dabei handelt es sich um eine ausschließliche Zuständigkeit);
- die unabdingbare Zuständigkeit in Bezug auf Rekurse gegen Maßnahmen, die gegen den Grundsatz der Gleichstellung der Sprachgruppen verstoßen (ein Eckpfeiler der Autonomie unseres Land);

- la competenza concernente le controversie relative al diritto dei cittadini all'uso della propria lingua;

- la competenza relativa alla denominazione dei capitoli del bilancio provinciale e regionale e alla definizione dei relativi stanziamenti in caso di mancata approvazione da parte della maggioranza di un gruppo linguistico;

- infine, la competenza riferita all'accertamento del sindacato etnico più rappresentativo. Queste ultime due delicate competenze sono decise dalla Sezione con lodo arbitrale non appellabile, e hanno carattere politico, più che giuridico.

Vi è da dire che il numero dei ricorsi in queste materie è esiguo. Ciò costituisce un chiaro indice che l'Amministrazione agisce in rigorosa osservanza del principio di parità fra i gruppi linguistici.

Tali competenze speciali giustificano, tuttavia, non solo la particolare composizione paritetica del collegio giudicante, ma anche i peculiari criteri di accesso (che non prevedono un concorso pubblico nazionale) e mirano a selezionare le candidate e i candidati in base non solo alla preparazione giuridica, ma anche a una profonda conoscenza della realtà locale e dei delicati equilibri su cui poggia la nostra autonomia, a garanzia della

- die Zuständigkeit in Bezug auf Streitigkeiten, die das Recht der Bevölkerung auf Verwendung der eigenen Sprache betreffen;

- die Zuständigkeit im Zusammenhang mit der Ernennung der Haushaltskapitel des Landes und der Region und mit der Festlegung der entsprechenden bereitgestellten Summen bei nicht erfolgter Genehmigung durch die Mehrheit einer Sprachgruppe;

- und abschließend, die Zuständigkeit zur Ermittlung des ethnisch repräsentativsten Gewerkschaftsverbandes. Diese zwei letzteren heiklen Zuständigkeiten werden von der Sektion mit unanfechtbarem Schiedsspruch beschlossen und sind eher politischer als rechtlicher Natur.

Es ist zu sagen, dass die Anzahl der Rekurse in diesem Sachbereich gering ist. Dies deutet klar darauf hin, dass sich die Verwaltung in ihrem Handeln strikt an den Grundsatz der Gleichstellung der Sprachgruppen hält.

Diese Sonderbefugnisse rechtfertigen jedoch nicht nur die besondere paritätische Zusammensetzung des Richtersenats, sondern auch die eigenen Zugangskriterien (es ist kein gesamtstaatlicher öffentlicher Wettbewerb vorgesehen). Ziel ist es, bei der Auswahl der Kandidatinnen und Kandidaten darauf zu achten, dass diese nicht nur über geeignete juristische Fachkenntnisse, sondern auch über eine eingehende Kenntnis der

pacifica convivenza tra i gruppi linguistici, sempre più importante in tempi bui come quelli in cui viviamo, caratterizzati da guerre che i nostri genitori auspicavano e credevano non si sarebbero più ripetute (quantomeno in Europa).

La Sezione autonoma di Bolzano, così come configurata dalla norma di attuazione del 1984, può quindi considerarsi un organo di giurisdizione amministrativa con caratteristiche del tutto peculiari, che la distinguono da tutti gli altri Tribunali amministrativi, compreso quello di Trento: dalla lettura della citata norma di attuazione può infatti dedursi che per il Trentino - Alto Adige il legislatore costituzionale ha voluto istituire due organi diversi, indipendenti tra loro, uno per ciascuna Provincia, aventi struttura, competenze e funzionamento differenti.

Va precisato che la Sezione autonoma di Bolzano si è insediata cinque anni dopo l'emanazione della citata norma di attuazione, il 20 marzo 1989. Voglio ricordare i nomi dei primi sei componenti della Sezione, che desidero pubblicamente ringraziare per avere dato avvio alla giurisdizione amministrativa della nostra provincia: Carlo Lupoli (Presidente), Camilla Behman Da Giau

lokalen Gegebenheiten und der heiklen Gleichgewichte verfügen, auf denen unsere Autonomie fußt, um das friedliche Zusammenleben der Sprachgruppen sicherzustellen. Letzteres wird immer wichtiger in diesen düstern Zeiten, geprägt von Kriegen, von denen unsere Eltern hofften und glaubten, dass sie sich (zumindest in Europa) nicht mehr zutragen würden.

Die autonome Sektion Bozen kann somit, so wie sie in der Durchführungsbestimmung von 1984 definiert wurde, als Organ der Verwaltungsgerichtsbarkeit mit besonderen Eigenheiten angesehen werden, die sie von allen anderen Verwaltungsgerichten, einschließlich dem Verwaltungsgericht Trient, unterscheiden: Aus der genannten Durchführungsbestimmung geht nämlich hervor, dass es Absicht des Verfassungsgesetzgebers war, für Trentino-Südtirol zwei verschiedene voneinander unabhängige Organe, eines für jede Provinz, mit unterschiedlichen Strukturen, Aufgaben und Arbeitsweisen einzurichten.

Es ist anzumerken, dass die autonome Sektion Bozen am 20. März 1989, fünf Jahre nach Erlass der genannten Durchführungsbestimmung, eingerichtet wurde. Ich möchte die Namen der ersten sechs Mitglieder der Sektion nennen und möchte ihnen öffentlich dafür danken, dass sie die Verwaltungsgerichtsbarkeit in unserem Land in Gange gebracht haben: Carlo Lupoli (Präsident),

(l'unica donna), Renzo Camozzi, Karl Weiss, Ernst Wielander e, infine, il più giovane: Anton Widmair, oggi presente in sala, con cui ho avuto il piacere di lavorare tanti anni e che saluto con stima e grande affetto.

È bene ricordare che prima del 1989 i ricorsi potevano essere proposti solo davanti al Consiglio di Stato, che decideva in prima e unica istanza su tutti i ricorsi riguardanti la provincia di Bolzano. I ricorsi potevano inoltre essere presentati solo in lingua italiana, in palese violazione dell'art. 100 dello Statuto, in base al quale i cittadini di lingua tedesca hanno il diritto di usare la propria lingua nei rapporti con gli organi giurisdizionali.

Ho avuto la fortuna e l'onore di poter seguire l'evoluzione del nostro organo giurisdizionale e delle sue decisioni fin dalle sue origini, dapprima come avvocatessa iscritta nell'elenco speciale degli avvocati delle pubbliche amministrazioni annesso all'Albo (in tale veste ho anche partecipato alla prima udienza) e, dal 2001, come giudice amministrativo.

Ricordo che all'inizio quasi tutti i ricorsi venivano presentati in lingua italiana, anche se i ricorrenti erano di lingua tedesca. Ciò era

Camilla Behman Da Giau (die einzige Frau), Renzo Camozzi, Karl Weiss, Ernst Wielander und der jüngste unter ihnen: Anton Widmair – er ist heute hier anwesend und ich möchte ihn mit Wertschätzung und Verbundenheit begrüßen, es war mir eine Freude, viele Jahre lang mit ihm zusammenzuarbeiten.

Es ist wichtig zu erwähnen, dass vor 1989 die Rekurse nur vor dem Staatsrat eingebracht werden konnten. Dieser urteilte in erster und letzter Instanz über alle Rekurse der Provinz Bozen. Die Rekurse durften nur in italienischer Sprache hinterlegt werden, womit klar gegen den Art. 100 des Statuts verstoßen wurde, wonach die deutschsprachigen Bürgerinnen und Bürger das Recht haben, im Umgang mit den Rechtsorganen die eigene Sprache zu verwenden.

Mir ist das Glück und die Ehre widerfahren, die Entwicklung unseres Rechtsprechungsorgans und seine Entscheidungen von Anfang an mitverfolgen zu dürfen: zu Beginn als Rechtsanwältin, eingeschrieben im Sonderverzeichnis der Rechtsanwältinnen und Rechtsanwälte der öffentlichen Verwaltungen zum Berufsverzeichnis (in dieser Funktion habe ich auch an der ersten Verhandlung teilgenommen) und seit 2001 als Verwaltungsrichterin.

Ich erinnere mich daran, dass zu Beginn fast alle Rekurse in italienischer Sprache eingebracht wurden, auch wenn die

dovuto, da un lato, al fatto che, a quel tempo, le avvocate e gli avvocati amministrativisti - anche quelli di lingua tedesca - avevano studiato quasi tutti nelle università italiane; da altro lato, al fatto che non esistevano ancora traduzioni ufficiali in lingua tedesca della terminologia giuridica amministrativa italiana.

Solo con l'entrata in vigore delle norme di attuazione dello Statuto sull'uso della lingua (le disposizioni del capo IV del D.P.R. 15 luglio 1988, n. 574 sono entrate in vigore l'8 maggio 1993) sono stati depositati i primi ricorsi in lingua tedesca, che sono via via aumentati nel corso degli anni (ora sono, in media, pari a poco meno del 30%), anche grazie al fatto che, nel frattempo, si è lavorato alla creazione di una corretta terminologia giuridica in lingua tedesca.

Risale al 2014 la pubblicazione della traduzione in lingua tedesca del codice del processo amministrativo, cui ha partecipato anche il nostro stimato collega a.r. Hugo Demattio, che purtroppo ci ha lasciato improvvisamente un anno fa e che ricordo sempre con grande affetto.

In occasione del quarantesimo anniversario della norma di attuazione stiamo

Rekurssteller deutschsprachig waren. Dies war einerseits darauf zurückzuführen, dass seinerzeit die Rechtsanwältinnen und Rechtsanwälte mit Spezialisierung Verwaltungsrecht – auch die deutschsprachigen – fast ausschließlich an italienischen Universitäten studierten; andererseits auf die Tatsache, dass es noch keine offiziellen deutschen Übersetzungen der italienischen Verwaltungsrechtsterminologie gab.

Erst mit Inkrafttreten der Durchführungsbestimmungen des Statuts zum Sprachgebrauch (die Bestimmungen des Abschnitts IV des D.P.R. vom 15. Juli 1988, Nr. 574 sind am 8. Mai 1993 in Kraft getreten) wurden die ersten Rekurse in deutscher Sprache hinterlegt und im Laufe der Jahre sind es immer mehr geworden (jetzt sind es durchschnittlich knapp 30%), was unter anderem darauf zurückzuführen ist, dass in der Zwischenzeit an einer korrekten Rechtsterminologie in deutscher Sprache gearbeitet wurde.

Die deutsche Übersetzung der Verwaltungsprozessordnung, an der auch unser geschätzter Kollege a.D. Hugo Demattio mitgearbeitet hat, der letztes Jahr unerwartet von uns gegangen ist und an den ich immer mit inniger Verbundenheit zurückdenke, wurde im Jahr 2014 veröffentlicht.

Anlässlich des vierzigsten Jubiläums der Durchführungsbestimmung sind wir dabei, in

organizzando un convegno di studi, in collaborazione con l'Ufficio studi e formazione del Consiglio di Stato, con il Consiglio dell'Ordine degli avvocati e, in particolare, con la Camera amministrativa di Bolzano nonché con la Libera Università di Bolzano (unibz), dal titolo: *“La giustizia amministrativa dialoga con la società e i cittadini”*. L'evento si articolerà in due giornate, il 10 e 11 maggio 2024, con sede principale presso l'Auditorium dell'Eurac research, in cui saranno trattati i seguenti temi:

- *Il principio di concorrenza applicato alla materia urbanistica e i suoi effetti su imprese e cittadini* (relatori: la Consigliere di Stato Roberta Ravasio e l'Avv. Andrea Torricelli);
- *Il processo amministrativo e il suo impatto sull'economia e sulla società, anche con uno sguardo alla tutela dell'ambiente* (relatori: il Presidente di Sezione onorario del Consiglio di Stato Bernhard Lageder e il Prof. Avv. Marcello Cecchetti);
- *L'informazione e il diritto di accesso. La legge al servizio dei cittadini* (relatori: il Consigliere di Stato Thomas Mathà e il Consigliere TAR Salvatore Gatto Costantino);
- *L'affidamento del cittadino e delle imprese nell'attività della pubblica*

Zusammenarbeit mit dem Amt für Studien und Weiterbildung des Staatsrates, mit dem Ausschuss der Rechtsanwaltskammer und, insbesondere mit der Verwaltungskammer Bozen und der Freien Universität Bozen (unibz) eine Fachtagung mit dem Titel *„Die Verwaltungsjustiz im Gespräch mit der Bürgerschaft und der Gesellschaft“* zu organisieren. Die Veranstaltung findet an zwei Tagen, vom 10. bis 11. Mai 2024, statt, der Hauptveranstaltungsort ist das Auditorium der Eurac research und es werden folgende Themen behandelt:

- *Die Anwendung des Wettbewerbsgrundsatzes im Bereich der Raumordnung und dessen Auswirkungen auf Unternehmen und Bürger* (Referenten: Staatsrätin Roberta Ravasio und RA Andrea Torricelli);
- *Der Verwaltungsprozess und sein Einfluss auf Wirtschaft und Gesellschaft, auch in Hinblick auf den Umweltschutz* (Referenten: Ehreensektionspräsident des Staatsrates Bernhard Lageder und Prof. RA Marcello Cecchetti);
- *Informationsvermittlung und das Recht auf Aktenzugang. Das Gesetz im Dienste der Bürger* (Referenten: Staatsrat Thomas Mathà und Gerichtsrat am Verwaltungsgericht Salvatore Gatto Costantino);
- *Das Vertrauen der Bürger und Unternehmen in das Handeln der*

amministrazione (relatori: Prof.ssa Avv. Maria Alessandra Sandulli e il Prof. Avv. Massimo Luciani).

Invito tutti i presenti a partecipare a questo convegno di studi.

Passando ora all'esame delle novità legislative del 2023, non si può non menzionare il nuovo Codice dei contratti pubblici (d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36), che è entrato in vigore il 1° aprile 2023, le cui disposizioni hanno trovato applicazione a decorrere dal 1° luglio 2023. Il Codice ha previsto anche un complesso periodo transitorio, che si è concluso il 31 dicembre 2023.

Caratteristica del nuovo Codice è la sua "autoesecutività": non rinvia cioè ad ulteriori provvedimenti attuativi, grazie ai suoi numerosi Allegati.

Per quanto mi è dato sapere è attualmente in elaborazione la versione in lingua tedesca del Codice, sicuramente molto attesa.

Esso ha fortemente innovato la disciplina dei contratti pubblici: una prima nota distintiva è senza dubbio l'enunciazione di numerosi principi generali, tra cui spiccano quello del risultato (affidamento del contratto e sua esecuzione con la massima tempestività) e quello della fiducia (reciproca fiducia nell'azione legittima, trasparente e corretta

öffentlichen Verwaltung (Referenten: Prof. RA Maria Alessandra Sandulli und Prof. RA Massimo Luciani).

Ich lade alle Anwesenden ein, an dieser Fachtagung teilzunehmen.

Wenn wir nun zu den gesetzlichen Neuerungen im Jahr 2023 übergehen, darf der neue Kodex der öffentlichen Verträge nicht unerwähnt bleiben (gesetzesvertretendes Dekret 31. März 2023, Nr. 36). Dieser ist am 1. April 2023 in Kraft getreten und seine Bestimmungen wurden mit 1. Juli 2023 angewandt. Der Kodex brachte auch eine komplexe Übergangszeit mit sich, die am 31. Dezember 2023 zu Ende ging.

Das Besondere am neuen Kodex ist seine „Selbstvollstreckung“, d. h. er verweist aufgrund seiner zahlreichen Anlagen auf keine weiteren Durchführungsmaßnahmen.

Soweit ich informiert bin, wird zurzeit an einer deutschen Fassung dieses umfangreichen Kodex gearbeitet, auf die sicherlich alle Anwender hart warten.

Mit dem Kodex wurde die Regelung der öffentlichen Verträge entscheidend erneuert: Eine erste Besonderheit ist zweifelsohne die Formulierung zahlreicher allgemeiner Grundsätze, darunter jener des Ergebnisses (Auftragsvergabe und Vertragsausführung innerhalb kürzester Zeit) und jener des Vertrauens (gegenseitiges Vertrauen in das

dell'amministrazione e dei suoi funzionari e degli operatori economici).

L'art. 18, comma 3, prevede un termine dilatorio (**c.d. standstill sostanziale**) di 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione, prima del quale le stazioni appaltanti non possono stipulare il contratto. Tale termine è stato coordinato con il termine previsto per la presentazione di ricorsi giurisdizionali (30 giorni), al fine di assicurare che la stipula del contratto intervenga quando l'aggiudicazione sia divenuta inoppugnabile. Il successivo comma 4 dell'art. 18 introduce un secondo termine dilatorio (**c.d. standstill processuale**), sicché se è proposto ricorso avverso l'aggiudicazione, con contestuale domanda cautelare, non si può procedere alla stipula del contratto dal momento della notifica dell'istanza cautelare alla stazione appaltante fino al momento della pubblicazione del provvedimento cautelare di primo grado (o del dispositivo o della sentenza di primo grado, in caso di decisione del merito all'udienza cautelare). Tale previsione mira indubbiamente a rafforzare la tutela del concorrente non aggiudicatario predisposta dal comma 3, posto che, in caso di proposizione di un ricorso giurisdizionale, la stazione appaltante non potrà comunque addivenire alla stipula del contratto decorsi i

rechtmäßige, transparente und ordnungsgemäße Handeln der Verwaltung und ihrer Beamten und der Wirtschaftstreibenden).

Art. 18 Absatz 3 sieht eine Stillhaltefrist (**sogen. materielles Standstill**) von 35 Tagen nach Versand der letzten Mitteilung der Zuschlagsmaßnahme vor, vorher können die Vergabestellen keinen Vertrag abschließen. Diese Frist wurde an die Frist für die Hinterlegung von gerichtlichen Rekursen angepasst (30 Tage), um sicherzugehen, dass der Vertrag erst dann abgeschlossen wird, wenn der Zuschlag unanfechtbar wird. Der darauffolgende Absatz 4 des Art. 18 führt eine zweite Stillhaltefrist (**sogen. Verfahrensrechtliches Standstill**) ein, das heißt, wenn gegen die Zuschlagserteilung Rekurs mit gleichzeitigem Sicherungsantrag erhoben wird, darf der Vertrag ab der Zustellung des Sicherheitsantrags an die Vergabestelle bis zur Veröffentlichung der Verfügungen in erster Instanz (oder des Spruches oder des Urteils erster Instanz, falls die Entscheidung in der Sache im Sicherheitsverfahren ergeht) nicht abgeschlossen werden. Diese Vorgangsweise dient zweifelsohne dazu, den Bieter, der den Zuschlag nicht erhalten hat, gemäß Absatz 3 zu schützen, da bei Hinterlegung eines gerichtlichen Rekurses die Vergabestelle den Vertrag nach Ablauf der 35 Tage sowieso nicht abschließen darf, da zuerst das Sicherheitsverfahren mit Urteil beendet

35 giorni, dovendo attendere la definizione del procedimento cautelare.

Tra le principali novità vi è la semplificazione delle procedure di affidamento e i limiti più alti per gli affidamenti diretti (stabiliti dall'art. 50). Dal 1° gennaio 2024 è in vigore l'obbligo di digitalizzazione, che è il motore dell'intera riforma. Essa è certamente necessaria a modernizzare il settore, adeguandolo agli standard europei. Tutte le fasi dell'appalto devono essere digitalizzate con procedure automatizzate, banche dati nazionali e fascicoli virtuali gestiti dall'ANAC.

Il nuovo Codice degli appalti ha poi eliminato il divieto di subappalto "a cascata", che si verifica quando l'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto è oggetto di ulteriore subappalto. Spetterà ora alla stazione appaltante indicare, già nel contratto di appalto, quali sono i lavori o le prestazioni che non possono essere oggetto di subappalto "a cascata".

È diventato obbligatorio prevedere una clausola di revisione prezzi se, in corso d'opera, si verifica una variazione di costo oltre il 5%. In caso di variazione dei prezzi, l'impresa committente viene indennizzata dell'80% del maggior costo sostenuto. Viene così superato il divieto di prevedere clausole

werden muss.

Zu den wichtigsten Neuerungen gehören die Vereinfachung der Vergabeverfahren und die Erhöhung der zulässigen Beträge für Direktvergaben (festgelegt mit Art. 50). Am 1. Januar 2024 ist die Digitalisierungspflicht in Kraft getreten - die Antriebskraft der gesamten Reform. Sie ist für die Modernisierung und die Anpassung dieses Sektors an die europäischen Standards sicherlich notwendig. Alle Phasen der Ausschreibung sind mithilfe automatisierter Vorgänge, gesamtstaatlicher Datenbanken und digitaler Faszikel, die von der nationalen Antikorruptionsbehörde (ANAC) geführt werden, zu digitalisieren.

Mit dem neuen Vergabekodex wurde außerdem das Verbot weiterer Auftragsweitervergaben aufgehoben, d.h. Leistungen, die bereits weitergegeben wurden, können weiter untervergeben werden. Nun ist die Vergabestelle dafür zuständig, bereits im Vergabevertrag anzugeben, welche Arbeiten oder Leistungen weiter untervergeben werden können.

Des Weiteren ist nun eine verpflichtende Klausel zur Preisüberprüfung vorgesehen, wenn im Laufe der Arbeiten eine Kostenänderung von über 5 % stattfindet. Bei einer Kostenänderung wird das auftraggebende Unternehmen im Ausmaß von 80 % für die getragenen Mehrkosten entschädigt. Somit ist

di revisione prezzi, che aveva dato origine a un cospicuo numero di ricorsi, nel periodo post-Covid, anche nel nostro Tribunale: si è trattato di casi nei quali l'aggiudicatario di un servizio o di una fornitura, al momento dell'esecuzione del contratto, riteneva che la sua offerta, presentata tempo addietro, a seguito dell'aumento dei costi delle materie prime e dell'energia, non fosse più remunerativa della prestazione che si era obbligato a fornire.

Nel 2023 non sono state pubblicate sentenze degne di nota relative al nuovo Codice degli appalti (la maggior parte dei ricorsi in tema di appalti trattati si riferivano ancora al vecchio Codice).

A fine 2023, tuttavia, ci siamo dovuti occupare della seguente questione interpretativa riferita al nuovo Codice: se con la nuova disciplina del sistema di qualificazione degli operatori economici introdotta dal nuovo Codice (art. 100, comma 4, e Allegato II.12) sia venuta meno la distinzione tra categorie a qualificazione obbligatoria e non obbligatoria; se, in altre parole, sia tuttora in vigore l'art. 12 del d.l. 28 marzo 2014, n. 47 (convertito dalla legge 23 maggio 2014, n. 80), che non è stato né ripreso, né citato nel nuovo Codice e negli Allegati, ovvero se esso sia stato tacitamente abrogato (ex art. 15 delle preleggi), dato che

das Verbot der Einführung von Klauseln zur Preisüberprüfung, das auch in unserem Gericht in der Post-Covid-Zeit zu zahlreichen Rekursen führte, überholt: Es ging dabei um Fälle in denen der Zuschlagsempfänger einer Dienstleistung oder einer Lieferung, bei Vertragsausführung der Meinung war, dass sein Angebot, das schon einige Zeit vorher gemacht wurde, infolge des Anstiegs der Rohmaterial- und Energiekosten nicht mehr der Leistung gerecht wurde, zu der er sich verpflichtet hatte.

Im Jahr 2023 wurden keine nennenswerten Urteile in Bezug auf den neuen Vergabekodex veröffentlicht (die meisten Rekurse im Bereich Ausschreibungen bezogen sich noch auf den vorhergehenden Kodex).

Gegen Ende des Jahres 2023, mussten wir uns jedoch mit folgender Auslegungsfrage in Bezug auf den neuen Kodex auseinandersetzen: ob mit Einführung des neuen Qualifizierungssystems für Wirtschaftsteilnehmer durch den neuen Kodex (Art. 100, Absatz 4 und Anlage II.12) die Unterscheidung zwischen Kategorien mit zwingend vorgeschriebener Qualifizierung und Kategorien mit nicht zwingend vorgeschriebener Qualifizierung aufgehoben wurde; d.h. mit anderen Worten, ob der Art. 12 des GD vom 28. März 2014, Nr. 47 (mit Gesetz vom 23. Mai 2014, Nr. 80 zum Gesetz erhoben) noch in Kraft ist oder ob er

la nuova legge disciplina all'Allegato II.12 l'intera materia delle qualificazioni già regolata dalla legge anteriore. Per tutti coloro che desiderano approfondire la questione, informo che la relativa sentenza è stata depositata ieri (sentenza TRGA Bolzano n. 62/2024).

Passando ad una breve rassegna della giurisprudenza di questo Tribunale, segnalo che nel mese di marzo sono stati decisi i numerosi ricorsi ancora pendenti in materia di limitazioni spaziali e temporali per l'esercizio delle **sale gioco e di attrazione** e per la messa a disposizione di giochi leciti, limitazioni che il legislatore provinciale ha esteso anche alle rivendite di generi di monopolio che esercitano attività di scommesse.

I ricorsi vertono principalmente sulla questione della legittimità del c.d. distanziometro previsto dal legislatore provinciale a tutela delle categorie sociali più deboli dal rischio della ludopatia, consistente nel divieto di svolgere le suddette attività entro un raggio di 300 metri da determinati luoghi classificati come siti sensibili.

Nelle controversie veniva principalmente contestato che l'estensione delle fasce radiali rispetto ai siti sensibili introdotte dal c.d. distanziometro e l'elevato numero degli stessi

stillschweigend abgeschafft wurde (gemäß Art. 15 der Bestimmungen über das Gesetz im Allgemeinen). Für all jene, die die Angelegenheit vertiefen wollen, teile ich mit, dass gerade gestern das diesbezügliche Urteil hinterlegt wurde (Urteil VG Bozen Nr. 62/2024).

Befassen wir uns nun kurz mit der Rechtsprechung dieses Gerichts. Ich möchte darauf hinweisen, dass im März die zahlreichen noch anhängigen Rekurse im Zusammenhang mit den räumlichen und zeitlichen Begrenzungen für den Betrieb von **Spielhallen und Vergnügensstätten** und für das Angebot von erlaubten Spielen mit Urteil abgeschlossen wurden. Diese Begrenzungen hat der Landesgesetzgeber auch auf Monopolwarengeschäfte in denen Wetten abgeschlossen werden, ausgeweitet.

Bei den Rekursen geht es in erster Linie um die Rechtmäßigkeit der sogenannten Abstandsregelung. Diese wurde in den Landesbestimmungen eingeführt wurde, um die schwächeren Gruppen der Gesellschaft vor dem Risiko der Spielsucht zu schützen. Dabei geht es um das Verbot der Ausübung der genannten Tätigkeiten im Radius von 300 Metern von sogenannten sensiblen Zonen.

In den Streitfällen wurde vor allem beanstandet, dass die mit der Abstandsregelung eingeführte Ausdehnung dieser Bannbereiche um die sensiblen Zonen

siti determinerebbero un effetto espulsivo di un'attività imprenditoriale considerata lecita.

Sui relativi dubbi di costituzionalità della normativa provinciale che prevede detti limiti questo Tribunale si era già espresso nel 2017 nel senso della manifesta infondatezza in un primo filone di pronunce, che sono state confermate in appello dal Consiglio di Stato con la nota sentenza n. 1618/2019, sulla base di una consulenza tecnica d'ufficio disposta per verificare il contestato effetto espulsivo.

Contro la sentenza del Consiglio di Stato sono stati poi presentati ricorsi per revocazione, fondati sulla prospettazione di un'errata lettura della citata C.T.U. Le istanze cautelari proposte nei giudizi per revocazione sono state accolte con conseguente sospensione degli effetti della citata sentenza.

Ritenuto che la sentenza del Consiglio di Stato fosse dirimente per la decisione delle cause che erano ancora pendenti davanti a questo Giudice e che ponevano la medesima questione di legittimità costituzionale, questo Tribunale aveva rinviato, per ragioni di economicità del giudizio, le numerose cause ancora pendenti (quando ancora la normativa lo consentiva) in attesa della decisione.

herum und deren große Anzahl eine ausschließende Wirkung auf eine von der Rechtsordnung eigentlich erlaubte unternehmerische Tätigkeit hat.

Die Zweifel zur Verfassungsmäßigkeit der Landesbestimmungen, die diese Einschränkungen vorsehen, wurden von diesem Gericht schon im Jahr 2017 in einer ersten Reihe von Urteilen für offenkundig unbegründet erklärt. Diese Urteile wurden in den Berufungsverfahren vor dem Staatsrat auf der Grundlage eines Sachverständigengutachtens, zur Untersuchung der bemängelten ausschließenden Wirkung, mit dem bekannten Urteil Nr. 1618/2019 bestätigt.

Gegen das Urteil des Staatsrates wurden in der Folge Rekurse zur Wiederaufnahme eingereicht, die sich auf eine vermeintliche Verkennung des Sachverständigengutachtens stützten. Die eingereichten Anträge zum Erlass von Sicherungsmaßnahmen durch Einzelrichterentscheidung wurden angenommen und die Vollstreckbarkeit des genannten Urteils wurde ausgesetzt.

Das Gericht befand, dass das Urteil des Staatsrates für die Entscheidung der vor diesem Verwaltungsgericht behängenden Rekurse, welche ebenfalls die Verfassungsmäßigkeit anzweifelten, ausschlaggebend war und vertagte aus verfahrensökonomischen Gründen die Entscheidung der zahlreichen behängenden Verfahren bis zur Entscheidung (wie es damals noch gesetzlich

Con la sentenza n. 10324/2022 i ricorsi proposti nel giudizio per la revocazione della sentenza n. 1618/2019 del Consiglio di Stato sono stati dichiarati inammissibili e, quindi, le cause ancora pendenti davanti a questo Tribunale hanno potuto essere trattate e decise.

Anche in questo secondo filone di pronunce i ricorsi sono stati per lo più ritenuti infondati e, quindi, rigettati, confermando l'orientamento già espresso nelle numerose pronunce sinora intervenute sul tema.

Carattere seriale hanno avuto i molteplici ricorsi volti all'accertamento, in giurisdizione esclusiva di pubblico impiego militare, del **diritto a percepire l'indennità di bilinguismo**, prevista dall'art. 1 della legge 23 ottobre 1961, n. 1165 (nella misura di cui all'art. 35 del D.P.R. 16 aprile 2009, n. 51), per il possesso dell'attestato di conoscenza delle lingue italiana e tedesca (c.d. patentino di bilinguismo) B2 (ex patentino B).

Il Tribunale ha riconosciuto ai militari l'indennità richiesta, chiarendo che in caso di passaggio a una funzione superiore vi deve essere sempre una corrispondenza tra il titolo di studio richiesto per accedere a quella funzione e il livello di conoscenza delle due

erlaubt war).

Mit Urteil Nr. 10324/2022 wurden die Rekurse im Zusammenhang mit dem Verfahren zur Wiederaufnahme des genannten Urteils Nr. 1618/2019 des Staatsrates für unzulässig erklärt und somit konnten die vor diesem Gericht noch behängenden Verfahren behandelt und entschieden werden.

Auch in der zweiten Serie von Urteilen wurden die Rekurse größtenteils für unbegründet erklärt und folglich abgewiesen und somit wurde die bereits bei zahlreichen Urteilen zum Thema verfolgte Auslegung bestätigt.

Eine ganze Reihe von Rekursen betraf die Feststellung, in Gerichtsbarkeit des öffentlichen Dienstes betreffend die Streitkräfte, des **Rechts auf Erhalt der Zweisprachigkeitszulage** gemäß Art. 1 des Gesetzes vom 23. Oktober 1961, Nr. 1165 (im Ausmaß von Art. 35 des D.P.R. vom 16. April 2009, Nr. 51), auf der Grundlage der Bescheinigung über die Kenntnisse der deutschen und italienischen Sprache (sogen. Zweisprachigkeitsprüfung) B2 (ehemalige Zweisprachigkeitsprüfung B).

Das Gericht hat den Angehörigen der Streitkräfte die geforderte Zulage zugesprochen und klargestellt, dass, im Falle einer Betrauung mit höheren Amtsbefugnissen, der für die Funktion erforderliche Studientitel mit dem für die Ausübung des Amtes

lingue previsto per esercitare la relativa funzione. In particolare, è stato ribadito che l'accesso al pubblico impiego in Provincia di Bolzano richiede il possesso dell'attestato di conoscenza delle lingue italiana e tedesca nel grado corrispondente a quello del titolo di studio prescritto per l'accesso alla funzione, possesso che è remunerato con un'indennità detta di bilinguismo, modulata in ragione del grado dell'attestato medesimo, salvi i casi di discrasia tra titolo di studi richiesto per l'accesso e grado dell'attestato in concreto posseduto. Per tali casi, è stato affermato che l'indennità di bilinguismo corrisponde all'attestato posseduto, se inferiore a quello richiesto per l'accesso; nel caso inverso, in cui l'attestato di bilinguismo posseduto sia superiore al titolo di studio richiesto per l'accesso, l'indennità è determinata tenendo conto del grado dell'attestato corrispondente al titolo di studio d'accesso.

Nelle sentenze è stata sottolineata la natura incentivante dell'indennità in questione, che ha un'impronta dinamica perché varia, in ragione della modifica dei requisiti d'accesso e dell'eventuale acquisizione, nel corso della carriera, di attestati linguistici di grado maggiore.

Meritano di essere segnalati anche alcuni ricorsi in materia di **istruzione familiare**.

erforderlichen Kompetenzniveau in den beiden Sprachen übereinstimmen muss. Insbesondere wurde darauf hingewiesen, dass für den Zugang zu den öffentlichen Stellen in Südtirol der Nachweis über die Kenntnisse der deutschen und italienischen Sprache entsprechend dem für die Funktionsebene vorgesehenen Studientitel erforderlich ist, wobei diejenigen, die im Besitz des Nachweises sind, mit einer sogenannten Zweisprachigkeitszulage vergütet werden. Diese hängt vom effektiv erworbenen Zweisprachigkeitsnachweis ab, außer in den Fällen in denen der für die Stelle erforderliche Studientitel und der effektiv erworbene Zweisprachigkeitsnachweis nicht übereinstimmen. Ist dieser niedriger als der erforderliche Zweisprachigkeitsnachweis, wird die Zweisprachigkeitszulage aufgrund des effektiv erworbenen Zweisprachigkeitsnachweises zugewiesen; im umgekehrten Falle, d.h. wenn er höher ist, gilt für die Zulage der Nachweis, der dem vorgeschriebenen Studientitel entspricht.

In den Urteilen wurde betont, dass die genannte Zulage einen vielseitigen und somit dynamischen Anreiz schafft, denn die Zugangsvoraussetzungen ändern sich und im Laufe der beruflichen Laufbahn können höhere Einstufungen erreicht werden.

Nennenswert sind auch einige Rekurse im Bereich **Elternunterricht**.

Al momento dell'iscrizione scolastica, i genitori avevano comunicato l'intenzione di avvalersi del diritto di istruire i figli privatamente e direttamente in regime di "istruzione familiare", senza avvalersi della facoltà di richiedere l'esame di idoneità per il passaggio a classi o cicli successivi.

Con i ricorsi i genitori hanno impugnato gli atti con cui i Dirigenti degli istituti scolastici avevano affermato che l'ordinamento provinciale riconosce il solo istituto dell'istruzione parentale, che pone precisi obblighi per i genitori che intendono fruire di detta istruzione, tra cui l'obbligo di vigilanza del Dirigente scolastico e l'obbligo dell'esame di idoneità.

Nelle sentenze di rigetto il Tribunale ha affermato che le norme invocate dai ricorrenti delineano la disciplina di un unico istituto, denominato "istruzione parentale" (anche detta "istruzione familiare"), che prevede strumenti per verificare l'adempimento dell'obbligo di istruzione (la cui inosservanza è punita ai sensi dell'art. 731 del codice penale).

Nel corso del 2023 il Tribunale ha trattato anche alcuni ricorsi in materia di **caccia e tutela degli animali**.

Mi riferisco, in particolare, alle due note ordinanze cautelari che hanno sospeso i decreti concernenti il prelievo di lupi disposto nonostante i pareri non favorevoli

Bei der Schuleinschreibung hatten die Eltern mitgeteilt, dass sie vom Recht Gebrauch machen wollten, privat und direkt über den „Elternunterricht“ für die Bildungspflicht ihrer Kinder zu sorgen, ohne sich dabei auf das Recht zu berufen, eine Eignungsprüfung für den Aufstieg in die höhere Klasse bzw. Schulstufe zu beantragen.

Mit den Rekursen haben die Eltern die Maßnahmen der Schulführungskräfte angefochten, in denen behauptet wird, dass der Elternunterricht in den Landesbestimmungen nur insofern anerkannt wird, als dass er für die Eltern, die davon Gebrauch machen wollen, bestimmte Pflichten vorsieht, darunter die Aufsichtspflicht der Schulführungskraft und eine verpflichtende Eignungsprüfung.

In den abweisenden Urteilen hat das Gericht erklärt, dass die Bestimmungen, auf die sich die Rekurssteller berufen, einzig und allein den „Elternunterricht“ (auch „Familienunterricht“ genannt) regeln. Dieser sieht Vorschriften zur Überprüfung der Erfüllung der Schul- und Bildungspflicht vor (die Nichtbefolgung wird gemäß Art. 731 des Strafgesetzbuches geahndet).

Im Laufe des Jahres 2023 hat das Gericht auch einige Rekurse im Bereich **Jagd und Tierschutz** behandelt.

Ich beziehe mich dabei insbesondere auf die zwei bekannten Sicherungsbeschlüsse zur Aufhebung der Dekrete zur Entnahme von Wölfen. Die Entnahme wurde trotz nicht

dell'ISPRA e dell'Osservatorio faunistico provinciale. Sul punto è recente la novità di una proposta della Commissione dell'Unione Europea, volta a modificare lo *status* internazionale dei lupi da “rigorosamente protetti” a “protetti”, con l'intento di assicurare una maggiore flessibilità nella gestione.

Nel corso del 2023 sono pervenuti anche numerosi ricorsi presentati da alcuni titolari di concessioni di grandi e medie derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico, che hanno impugnato gli atti con cui l'Amministrazione provinciale ha determinato, per l'anno 2023, il compenso unitario per **l'energia elettrica non ritirata** da parte della Provincia autonoma di Bolzano.

L'art. 13, comma 5, dello Statuto stabilisce che *“I concessionari di grandi derivazioni a scopo idroelettrico corrispondono semestralmente alle province un importo determinato secondo quanto previsto dalla legge provinciale di cui al comma 1, tenendo conto della media del prezzo unico nazionale dell'energia elettrica (PUN), nonché della media delle voci di spesa legate alla fornitura della medesima energia elettrica per ogni kWh di energia da esse non ritirata”*.

I titolari di derivazioni contestavano il

positivem Gutachten seitens des Höheren Instituts für Umweltschutz und –forschung (kurz ISPRA) und der Wildbeobachtungsstelle beschlossen. Diesbezüglich hat die EU-Kommission neulich vorgeschlagen, den internationalen *Status* der Wölfe von „streng geschützt“ auf „geschützt“ abzuändern, um eine flexiblere Handhabung zu gewährleisten. Im Laufe des Jahres 2023 haben auch einige Inhaber von Konzessionen für große und mittlere Ableitungen von Gewässern zu hydroelektrischen Zwecken zahlreiche Rekurse eingebracht. Dabei wurden Maßnahmen der Landesregierung zur Festlegung einer einheitlichen Vergütung für die von der Autonomen Provinz Bozen **nicht bezogene hydroelektrische Energie** für das Jahr 2023 angefochten.

Art. 13, Absatz 5, des Statuts sieht Folgendes vor: *„Die Inhaber von Konzessionen für große Wasserableitungen zur Erzeugung elektrischer Energie entrichten den Provinzen halbjährlich für jede Kilowattstunde von letzteren nicht übernommener elektrischer Energie einen mit dem Landesgesetz laut Absatz 1 festgelegten Betrag, wobei der nationale Durchschnittseinheitspreis für elektrische Energie (PUN) sowie die Durchschnittsausgabeposten in Zusammenhang mit der Lieferung dieser elektrischen Energie zu berücksichtigen sind“*.

Die Inhaber der Ableitungen beanstandeten

metodo di calcolo dell'energia non ritirata, ritenuto in contrasto con l'art. 1, comma 2, della legge provinciale 30 agosto 1972, n. 18. I ricorrenti titolari di medie derivazioni affermavano, inoltre, di non essere menzionati dalla disposizione statutaria.

Il Tribunale ha dichiarato inammissibili i ricorsi per difetto di giurisdizione alla luce della più recente giurisprudenza, che ha riconosciuto, in casi analoghi, la giurisdizione del Tribunale Superiore delle Acque pubbliche quale giudice specializzato nella materia, rilevando che la quantificazione del canone per lo sfruttamento delle acque pubbliche e il correlato obbligo di pagamento incidono certamente e in modo diretto sulla gestione del demanio idrico, poiché il canone costituisce la controprestazione necessaria per poter accedere allo sfruttamento delle acque pubbliche. Allo stesso modo, la cessione di energia elettrica (peraltro monetizzata) rappresenta una specifica prestazione dedotta in obbligazione e qualificabile anch'essa quale corrispettivo inserito nel sinallagma sotteso alla concessione, il cui oggetto principale e caratterizzante resta la gestione della derivazione idrica.

Va poi menzionato un altro filone di ricorsi presentati da varie imprese che forniscono

die Methode zur Berechnung der nicht bezogenen Energie, die angeblich im Widerspruch zu Art. 1 Absatz 2 des Landesgesetzes vom 30. August 1972, Nr. 18 steht. Die Rekurssteller, welche Inhaber von Konzessionen für mittlere Ableitungen waren, behaupteten außerdem, dass sie im Statut nicht erwähnt wurden.

Das Gericht hat die Rekurse wegen fehlender Gerichtsbarkeit unter Berücksichtigung der jüngsten Rechtsprechung als unzulässig erklärt; in ähnlichen Fällen wurde nämlich das Oberste Gericht für öffentliche Gewässer als spezialisiertes Gericht für diesen Fachbereich und demnach als Gerichtsstand anerkannt. Das Gericht hat festgestellt, dass sich die Festlegung der Gebühren für die Nutzung öffentlicher Gewässer und die damit einhergehende Zahlungspflicht sicherlich und direkt auf die Verwaltung des öffentlichen Wasserguts auswirken, da die Gebühren die notwendige Gegenleistung für die Nutzung der öffentlichen Gewässer darstellen. Gleichmaßen stellt die Abtretung elektrischer Energie (übrigens auch noch monetisiert) eine spezifische Leistung in Form einer Verbindlichkeit dar, die auch als Gegenleistung der Vereinbarung angesehen werden kann; wichtigster Gegenstand der Vereinbarung bleibt die Verwaltung der Wasserableitungen.

Außerdem sollte eine weitere Reihe von Rekursen genannt werden und zwar

dispositivi medici alle Aziende sanitarie in relazione al c.d. *payback*, che è un meccanismo imposto dal legislatore statale come strumento di controllo della spesa pubblica, consistente nella previsione della restituzione, da parte delle imprese che hanno partecipato a gare pubbliche per la fornitura di dispositivi medici, dell'importo pari al 50% delle spese in eccesso effettuate dalle singole Regioni.

Le imprese ricorrenti hanno impugnato i provvedimenti con i quali è stata loro chiesta la restituzione degli importi dovuti a titolo di *payback* - oltre che gli atti presupposti con i quali sono stati stabiliti i tetti di spesa, per le annualità 2015-2018, per l'acquisto di dispositivi medici ed è stato previsto che l'eventuale superamento del tetto di spesa sia a carico delle aziende fornitrici di dispositivi medici - contestando la normativa che disciplina la materia per violazione dei principi di proporzionalità, ragionevolezza e irretroattività, sottolineando il sacrificio dell'iniziativa economica privata.

diejenigen, die verschiedene Unternehmen, die den Sanitätsbetrieben Medizinprodukte liefern, im Zusammenhang mit dem sogenannten *Payback* eingebracht haben. Es geht um ein System, das der staatliche Gesetzgeber eingeführt hat, um die öffentlichen Ausgaben unter Kontrolle zu halten. Es ist vorgesehen, dass die Unternehmen, die an öffentlichen Ausschreibungen für die Lieferung von Medizinprodukten teilnehmen, den einzelnen Regionen 50 % der überschüssigen Ausgaben zurückzahlen.

Die rekursstellenden Unternehmen haben die Maßnahmen, mit denen Sie aufgefordert wurden, die als *Payback* geschuldeten Beträge zurückzuzahlen sowie auch die vorangehenden Maßnahmen angefochten. Letztere dienten der Festlegung der Ausgabenobergrenze für den Ankauf von Medizinprodukten für die Jahre 2015-2018 und es wurde vorgesehen, dass eine etwaige Überschreitung der Ausgabenobergrenze den Unternehmen, die die Medizinprodukte liefern, angelastet wird. In den Rekursen wurden die entsprechenden Bestimmungen wegen Verstoß gegen die Grundsätze der Verhältnismäßigkeit, der Sachangemessenheit und gegen das Verbot der Rückwirkung beanstandet und es wurde auf die schwierige Lage der Privatinitiative in der Wirtschaft aufmerksam gemacht.

Le imprese hanno sollevato, in via pregiudiziale, questione di legittimità costituzionale, sotto vari profili, delle norme che impongono il *payback*.

Il Tribunale ha dichiarato la propria incompetenza territoriale e indicato quale giudice competente il Tar per il Lazio, sede di Roma. In particolare, il Tribunale ha affermato che trova applicazione la previsione dell'ultima parte dell'art. 13, comma 4-bis c.p.a., venendo in considerazione atti normativi e atti a contenuto generale preordinato e che, pertanto, ritenere la competenza di tribunali diversi, a seconda dell'impugnazione dell'atto generale preordinato e dell'atto conseguente applicativo, oltre che porsi in contrasto con il comando legislativo sopra richiamato, avrebbe determinato un aggravio procedurale contrario al principio di economicità, concentrazione e, quindi, di effettività della tutela giurisdizionale.

Per completezza di esposizione va detto che, con una serie di ordinanze rese nell'ambito di alcuni giudizi "pilota" e pubblicate lo scorso 24 novembre 2023, il TAR per il Lazio ha dichiarato rilevante e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale della normativa di riferimento (art. 9-ter del d.l. n. 78 del 2015), per

Die Unternehmen haben im Wege der Vorabentscheidung, die Frage der Verfassungsmäßigkeit der Rechtsvorschriften zum *Payback* unter verschiedenen Aspekten aufgeworfen.

Das Gericht hat sich für gebietsmäßig unzuständig erklärt und auf das zuständige Gericht, das Verwaltungsgericht Latium mit Sitz in Rom verwiesen. Insbesondere hat das Gericht erklärt, dass der letzte Teil von Art. 13 Absatz 4–bis der VwPo zur Anwendung kommt, da es sich um Rechtsvorschriften und Akten mit allgemeinem vorherbestimmten Inhalt handelt und die Zuständigkeit verschiedener Gerichte würde in Abhängigkeit von der Anfechtung des allgemeinen vorherbestimmten Rechtsakts und des sich daraus ergebenden Anwendungsaktes nicht nur gegen oben genannte gesetzliche Vorgabe verstoßen, sondern auch eine zusätzliche Belastung des Verfahrens herbeiführen, die dem Grundsatz der Wirtschaftlichkeit, der Konzentration der Sachverhandlung und folglich des effektiven gerichtlichen Rechtsschutzes zuwiderläuft.

Der Vollständigkeit halber sei angemerkt, dass das Verwaltungsgericht Latium mit einer Reihe von Beschlüssen, die im Rahmen einiger „Pilot“-Verfahren gefasst und am 24. November 2023 veröffentlicht wurden, die Frage der Verfassungsmäßigkeit der einschlägigen Bestimmungen (Art. 9-ter des GD Nr. 78 von 2015), wegen Widerspruch zu

contrasto con gli artt. 3, 23, 41 e 117 Cost., sospendendo i giudizi.

Nella materia urbanistica e di tutela del paesaggio non posso non fare un cenno ad alcune pronunce intervenute sul tema degli **interventi integrativi previsti per lo sviluppo di zone sciistiche**, disciplinati dall'art. 9-bis del D.P.G.P. 12 gennaio 2012, n. 3 e che riguardano gli interventi da realizzarsi su aree che si trovano in parte al di fuori delle zone sciistiche, ma che sono ad esse collegate, ovvero su aree che servono come collegamento di zone sciistiche. Detto articolo prevede che colui che intende realizzare un intervento integrativo debba presentare al comune territorialmente competente uno studio di fattibilità, corredato da un rapporto ambientale, da sottoporre all'approvazione del consiglio comunale.

La controversia concerneva la questione se oltre al rapporto ambientale che deve accompagnare lo studio di fattibilità di cui al comma 2, serviva, o meno, anche la valutazione ambientale strategica, c.d. VAS (va ricordato che l'approvazione dello studio di fattibilità costituisce il presupposto per la successiva presentazione da parte dell'avente titolo del progetto definitivo, che viene poi sottoposto alla procedura di approvazione disciplinata dall'art. 9 dello stesso decreto).

Il nostro Tribunale si era espresso nel senso

den Art. 3, 23, 41 und 117 der Verfassung als relevant und nicht offenkundig unbegründet erklärt und die Verfahren ausgesetzt hat.

Im Bereich Raumordnung und Landschaftsschutz kann ich nicht davon absehen, einige Urteile zum Thema der **ergänzenden Eingriffe zur Entwicklung von Skizonen**, geregelt von Art. 9-bis des DLH vom 12. Januar 2012, Nr. 3, anzusprechen. Es handelt sich dabei um Eingriffe in Gebieten, die sich teilweise außerhalb der Skizonen befinden, aber damit verbunden sind, d. h. Gebiete, die als Verbindung zu den Skizonen dienen. Dieser Artikel besagt, dass derjenige, der einen ergänzenden Eingriff vornehmen will, der gebietsmäßig zuständigen Gemeinde eine Machbarkeitsstudie mit Umweltbericht zur Genehmigung durch den Gemeinderat vorlegen muss.

Im Streitfall ging es darum, ob zusätzlich zum Umweltbericht, der der Machbarkeitsstudie im Sinne von Absatz 2 beizulegen ist, auch die Strategische Umweltprüfung, die sogenannte SUP, beizulegen ist (es muss darauf hingewiesen werden, dass die Genehmigung der Machbarkeitsstudie die Voraussetzung dafür ist, dass die antragsberechtigte Person daraufhin das endgültige Projekt einreichen darf, das dann dem Genehmigungsverfahren gemäß Art. 9 desselben Dekrets unterzogen wird).

Unser Gericht hatte sich diesbezüglich

che non era necessaria una specifica valutazione ambientale strategica, in quanto l'iter procedimentale prevede già che lo studio di fattibilità debba essere corredato dal rapporto ambientale, che il Comitato ambientale si esprima con parere motivato sull'impatto ambientale dell'intervento - tenuto conto delle osservazioni e dei pareri presentati dagli interessati - e che la Giunta provinciale debba tener conto di detto parere in sede di approvazione dello studio di fattibilità (cfr., *ex multis*, la sentenza n. 276/2021).

Ebbene, nel corso del 2023 il Consiglio di Stato si è pronunciato con due sentenze coeve ma contrastanti: nella prima, ha affermato che la valutazione ambientale strategica non occorre (cfr. sentenza della Sez. VI n. 7483/2023 del 19 gennaio 2023); nella seconda sentenza, dello stesso Collegio e assunta lo stesso giorno, ha sostenuto che la valutazione è necessaria (cfr. sentenza n. 2852/2023 del 19 gennaio 2023). Va detto che, quest'ultimo orientamento, ossia l'obbligo della VAS ai fini dell'approvazione dello studio di fattibilità, è stato poi confermato dalla stessa Sez. VI con la sentenza successiva n. 3879/2023 del 16 marzo 2023.

In merito va osservato che il D.P.G.P. n. 3 del 2012 è antecedente alla legge provinciale 13 ottobre 2017, n. 17 che regola la valutazione

dahingehend geäußert, dass keine spezifische strategische Umweltprüfung notwendig ist, da der Verfahrensablauf bereits vorsieht, dass der Machbarkeitsstudie der Umweltbericht beizulegen ist, dass der Umweltbeirat mit begründetem Gutachten zu den Umweltauswirkungen des Eingriffs Stellung nimmt – unter Berücksichtigung der von den Betroffenen eingebrachten Bemerkungen und Stellungnahmen – und dass die Landesregierung bei Genehmigung der Machbarkeitsstudie dieses Gutachten berücksichtigen muss (vgl. u. a. das Urteil Nr. 276/2021).

Im Laufe des Jahres 2023 hat sich der Staatsrat mit zwei zeitgleichen aber widersprüchlichen Urteilen geäußert: Im ersten wurde festgelegt, dass es die strategische Umweltprüfung nicht braucht (s. Urteil der 6. Sektion Nr. 7483/2023 vom 19. Januar 2023); im zweiten Urteil hat derselbe Senat am selben Tag beschlossen, dass die Prüfung notwendig ist (vgl. Urteil Nr. 2852/2023 vom 19. Januar 2023). Es ist anzumerken, dass letztere Ausrichtung, d.h. die verpflichtende Vorlegung der SUP für die Genehmigung der Machbarkeitsstudie dann von demselben 6. Senat mit darauffolgendem Urteil Nr. 3879/2023 vom 16. März 2023 bestätigt wurde.

Diesbezüglich ist zu beachten, dass das DLH Nr. 3 von 2012 vor dem Landesgesetz vom 13. Oktober 2017, Nr. 17, das die

ambientale e che l'art. 11 di questa legge prevede un procedimento più articolato per l'esame dei progetti.

Nella materia della **pubblica sicurezza** segnalo che il Tribunale ha trattato alcuni ricorsi relativi ad impugnazioni di divieti di accesso a manifestazioni sportive (c.d. DASPO sportivi), di divieto di accesso a determinati luoghi per motivi di ordine pubblico (c.d. DASPO urbani) e di chiusura temporanea di esercizi pubblici.

Infine, non posso non menzionare il ricorso proposto da Aspiag S.r.l. contro la Provincia autonoma di Bolzano, il Comune di Bolzano, Podini S.p.a. e Twentyone S.r.l. per l'ottemperanza alle sentenze di questo Tribunale nn. 157/2019 e 104/2021, che avevano annullato la variante urbanistica volta alla realizzazione dell'unico centro commerciale di rilievo provinciale e le successive concessioni edilizie relative all'ampliamento dell'edificio "**Twenty**". Sentenze che erano state confermate in appello dal Consiglio di Stato con la pronuncia n. 8564/2022.

La vicenda nasce negli anni 2010-2012, quando la Provincia e il Comune di Bolzano decisero di svolgere una procedura urbanistica particolare per dare attuazione all'allora vigente art. 44-bis della L.P. n. 13/1997.

Umweltprüfung regelt, erlassen wurde, und dass der Art. 11 dieses Gesetzes eine detailliertere Herangehensweise bei der Prüfung der Projekte vorsieht.

Im Bereich **öffentliche Sicherheit** weise ich darauf hin, dass das Gericht einige Rekurse behandelt hat, in denen Zutrittsverbote zu Sportveranstaltungen und zu bestimmten Orten aus Sicherheitsgründen sowie vorübergehende Schließungen gastgewerblicher Betriebe angefochten wurden.

Letztendlich kann ich nicht davon absehen, den von der Aspiag GmbH gegen die Autonome Provinz Bozen, die Gemeinde Bozen, die Podini AG und die Twentyone GmbH eingereichten Rekurs anzusprechen. Dabei ging es um die Umsetzung der Urteile dieses Gerichts Nr. 157/2019 und 104/2021 zur Aufhebung der Raumplanungsvariante zur Errichtung des einzigen Einkaufszentrums von landesweiter Bedeutung und zur Aufhebung der darauffolgenden Baugenehmigungen zur Erweiterung des „**Twenty**“. Besagte Urteile wurden im Berufungsverfahren vom Staatsrat mit Urteil Nr. 8564/2022 bestätigt.

Die Geschehnisse gehen auf die Jahre 2010-2012 zurück, als das Land und die Gemeinde Bozen beschlossen, ein besonderes städtebauliches Verfahren einzuleiten, um den damals geltenden Art. 44-bis des LG Nr. 13/1997 umzusetzen.

Questa disposizione consentiva, in via d'eccezione, che per la sola zona produttiva del Comune di Bolzano, fosse prevista nel piano urbanistico comunale un'area in cui avrebbe potuto essere realizzato il cosiddetto "centro commerciale di rilievo provinciale". A tal fine era necessario attivare una procedura di variante urbanistica secondo l'art. 21 della L.P. n. 13/1997, previa individuazione del sito più idoneo allo scopo. Il Consiglio di Stato, con pronuncia n. 8564/2022, ha confermato le sentenze di questo TRGA nn. 157/2019 e 104/2021, che hanno ritenuto viziata la variante urbanistica che aveva individuato il Twenty come sito per insediare l'unico centro commerciale di rilevanza provinciale. Oltre a rilevare l'immotivato scostamento della Giunta provinciale dai pareri negativi espressi da ENAC e da altri uffici provinciali, il Giudice amministrativo ha censurato il fatto che la selezione del sito non era stata preceduta da una procedura comparativa a evidenza pubblica, con la preventiva fissazione dei criteri e delle modalità di scelta, a garanzia del rispetto dei principi della pubblicità, della trasparenza e della *par condicio* dei concorrenti.

Preso atto della decisione del Consiglio di Stato a sé sfavorevole, la società Twentyone

Diese Bestimmung erlaubte, ausnahmsweise, für das alleinige Gewerbegebiet der Gemeinde Bozen im Bauleitplan eine Fläche zur Errichtung des sogenannten „Einkaufszentrums von Landesbedeutung“ vorzusehen. Dafür war es notwendig, nach Ermittlung des zweckdienlichsten Gebiets, ein Verfahren zur Abänderung des Bauleitplans gemäß Art. 21 des LG. Nr. 13/1997 einzuleiten.

Der Staatsrat bestätigte mit Urteil Nr. 8564/2022 die Urteile dieses Gerichts Nr. 157/2019 und 104/2021, in denen die Raumplanungsvariante, mit dem das Twenty als Fläche für die Ansiedelung des einzigen Einkaufszentrums von Landesbedeutung ermittelt wurde, als fehlerhaft definiert wurde. Das Verwaltungsgericht zeigte nicht nur die unbegründete Abweichung der Landesregierung von den negativen Gutachten der italienischen Zivilluftfahrtbehörde (ENAC) und anderer Landesämter auf, sondern beanstandete auch die Tatsache, dass der Auswahl des Standortes kein öffentliches Vergleichsverfahren mit vorheriger Festlegung der Auswahlkriterien und -modalitäten vorangegangen war, das die Einhaltung der Grundsätze der öffentlichen Bekanntmachung, der Transparenz und der *Par condicio* der Mitbewerber gewährleisten sollte.

Nachdem die Gesellschaft Twentyone das negative Urteil des Staatsrates zur Kenntnis

si è rivolta alle Amministrazioni provinciale e comunale per ottenere, secondo la sopravvenuta normativa urbanistica, l'individuazione del sito Twenty nel piano urbanistico del Comune di Bolzano come area dove svolgere l'attività di commercio al dettaglio "anche nella forma del centro commerciale", secondo il procedimento previsto all'art. 53, commi 11, 12, 13 e 14 della L.P. n. 9/2018, abbandonando così l'individuazione dell'unico centro commerciale provinciale secondo la previgente disciplina.

Al contempo, però, attraverso il richiamo all'art. 94, comma 4, della medesima legge, Twentyone ha chiesto implicitamente che l'attività commerciale in atto presso il Twenty, divenuto abusivo in seguito all'annullamento giudiziale della concessione edilizia rilasciata per la sua realizzazione e della preordinata variante urbanistica, potesse proseguire data la pendenza della procedura di rimozione dei vizi che avevano inficiato tutti i procedimenti volti al rilascio del titolo.

L'art. 94, comma 4, della L.P. n. 9/2019 prevede, infatti, che *"nelle more della rimozione dei vizi delle procedure amministrative relative al rilascio del titolo ovvero alla formazione delle disposizioni urbanistiche su cui questo si fonda, nonché nelle more del procedimento di irrogazione della sanzione pecuniaria, sono fatti salvi gli*

genommen hatte, wendete sie sich an die Landes- und Gemeindeverwaltung, um zu erreichen, dass gemäß dem neuen Landesraumordnungsgesetz, die Fläche des Twenty im Bauleitplan der Gemeinde Bozen als Gebiet für den Detailhandel „auch in Form eines Einkaufszentrums“ gemäß dem unter Art. 53, Absätze 11, 12, 13 und 14 des LG Nr. 9/2018 vorgesehenen Verfahren ausgewiesen wird und verzichtete somit auf die Ausweisung des einzigen landesweiten Einkaufszentrums auf der Grundlage der vorangehenden Regelung.

Gleichzeitig beantragte Twentyone aber implizit, unter Berufung auf den Art. 94 Absatz 4 desselben Gesetzes, dass alle Handelstätigkeiten im Twenty, das infolge der richterlichen Aufhebung der erlassenen Baugenehmigung und der vorangehenden Raumordnungsvariante als widerrechtlich galt, fortgeführt werden konnten, da das Verfahren zur Behebung der Rechtsfehler, die alle Verfahren zum Erlass der Baugenehmigung beeinträchtigt hatten, noch anhängig war.

Art. 94, Absatz 4 des LG Nr. 9/2019 sieht nämlich Folgendes vor: *„In Erwartung der Behebung der Mängel der Verwaltungsverfahren in Bezug auf die Erteilung der Genehmigung oder die Ausarbeitung der urbanistischen Bestimmungen, auf welche die Genehmigung gründet, sowie in Erwartung des Verfahrens für die Auferlegung der*

usi in atto derivanti dal titolo abilitativo annullato”.

La Giunta provinciale ha riscontrato l'istanza di Twentyone adottando una deliberazione di asserita rimozione dei vizi della procedura di variante urbanistica e delle concessioni edilizie dando avvio a quel confronto comparativo tra più siti per l'insediamento dell'unico centro commerciale, nelle forme dell'evidenza pubblica, il cui mancato svolgimento a monte della vicenda era stato ritenuto viziante l'intera procedura e consentendo al contempo la prosecuzione dell'attività commerciale nel sito Twenty, ormai abusivo, nelle more della riedizione della complessa procedura ai sensi del citato art. 94, comma 4.

A sua volta l'Amministrazione comunale di Bolzano, che nel frattempo aveva dato avvio, in esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato, al procedimento volto a individuare i titoli commerciali da considerarsi decaduti e le licenze di pubblico esercizio da revocare in considerazione della caducazione del presupposto urbanistico, una volta preso atto della sopra citata delibera provinciale, ha immediatamente sospeso il procedimento.

In questo quadro s'inserisce l'azione di ottemperanza proposta da Aspiag, rivolta

Geldbuße bleibt die mit der aufgehobenen Genehmigung gestattete Nutzung aufrecht“.

Die Landesregierung reagierte auf den Antrag von Twentyone mit Erlass eines Beschlusses zur vermeintlichen Behebung der Rechtsmängel des Verfahrens zur Raumordnungsvariante und der Baugenehmigungen und leitete ein öffentliches Vergleichsverfahren zur Analyse verschiedener Standorte für die Ansiedlung des einzigen Einkaufszentrums ein. Die bereits zu Beginn fehlende Durchführung des Vergleichsverfahrens wurde als Rechtsmangel hinsichtlich des gesamten Verfahrens erachtet. Gleichzeitig erlaubte die Landesregierung bis zur Wiederaufnahme des komplexen Verfahrens gemäß dem genannten Art. 94 Absatz 4 die Fortsetzung der Handelstätigkeit in dem mittlerweile widerrechtlich errichteten Gebäude des Twenty.

Die Bozner Gemeindeverwaltung hatte in der Zwischenzeit in Durchführung des Urteils des Staatsrates, das Verfahren zur Ermittlung der Handelsgenehmigungen, die nach Hinfälligkeit der städtebaulichen Voraussetzung verfallen waren sowie der Lizenzen für die öffentlichen Betriebe, die zu widerrufen waren, eingeleitet. Nach Kenntnisnahme des oben genannten Beschlusses setzte sie das Verfahren sofort aus. In diesen Bereich fällt auch die Umsetzungsklage der Aspiag gegen die oben genannten

contro i suddetti atti della Provincia e del Comune, ritenuti elusivi della sentenza del Consiglio di Stato.

Con l'articolata sentenza n. 135/2023 il Tribunale ha accolto il ricorso per ottemperanza.

In particolare, il Collegio ha rilevato che la gara che l'Amministrazione provinciale intendeva bandire in esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato non integrava affatto una procedura di rimozione dei vizi della variante urbanistica e del titolo edilizio alla base della realizzazione del centro commerciale "Twenty" che, ai sensi del già citato art. 94, comma 4, avrebbe potuto giustificare, nelle more, la prosecuzione dell'attività in atto nell'immobile abusivo.

Ciò sul rilievo che la scelta di un sito tra più aree potenzialmente idonee costituiva un procedimento da collocarsi in una fase anteriore, distinta e autonoma rispetto alla variante urbanistica che ne consegue, volto ad individuare il beneficiario del vantaggio economico che l'Amministrazione intendeva attribuire con l'individuazione del sito in cui realizzare l'unico centro commerciale provinciale. La variante urbanistica, infatti, è solo la conseguenza della scelta del sito operata all'esito di una procedura comparativa.

Maßnahmen des Landes und der Gemeinde, die als Umgehungen des Urteils des Staatsrates angesehen werden.

Mit dem ausführlichen Urteil Nr. 135/2023 hat das Gericht den Rekurs zur Umsetzung des Urteils angenommen.

Im Detail stellte der Senat fest, dass die Ausschreibung, die die Landesverwaltung zur Ausführung des Urteils des Staatsrates ausschreiben wollte, kein Verfahren zur Behebung der Rechtsmängel der Raumordnungsvariante und der Baugenehmigung zur Errichtung des Einkaufszentrums „Twenty“ beinhaltete, welches gemäß genanntem Art. 94 Absatz 4 die zwischenzeitliche Fortsetzung der Handelstätigkeit im widerrechtlich errichteten Gebäude hätte rechtfertigen können.

Dies fußt auf der Feststellung, dass die Auswahl eines unter mehreren möglicherweise geeigneten Standortes ein Verfahren darstellt, das zu einem früheren Zeitpunkt, getrennt und unabhängig von der daraus resultierenden Raumplanungsvariante durchzuführen gewesen wäre. Das Verfahren hätte dazu dienen sollen, zu ermitteln, wem die Verwaltung, durch Festlegung des Standortes, an dem das einzige Landeseinkaufszentrum errichtet werden sollte, diesen wirtschaftlichen Vorteil zukommen lassen wollte. Die Raumplanungsvariante folgt nämlich erst auf

E l'esito di tale procedimento selettivo non può, per sua natura, che essere, a priori, ignoto.

In altre parole, il Collegio ha sottolineato il fatto che, al momento dell'adozione della decisione di bandire la gara per la scelta del sito ove collocare il centro commerciale d'interesse provinciale, la Giunta provinciale non poteva avere alcuna certezza che, all'esito del confronto concorrenziale, fossero proprio le società Podini e Twentyone ad aggiudicarsi la realizzazione del centro commerciale.

Il fatto che la Giunta provinciale, attribuendo esplicitamente alla propria decisione di avviare la procedura di gara la valenza di procedura atta alla rimozione dei vizi della variante urbanistica e della concessione edilizia del centro commerciale Twenty, e ammettendo al contempo la prosecuzione dell'attività commerciale in atto nell'immobile abusivo in applicazione del ricordato art. 94, comma 4, presupponeva, evidentemente, la consapevolezza di un esito del confronto concorrenziale favorevole alle società Podini e Twentyone, in antitesi con la natura aperta del procedimento di selezione.

Il Collegio ha, dunque, tratto la conclusione che l'Amministrazione, pur dichiarando di

die am Ende eines vergleichenden Verfahrens getätigte Auswahl des Standortes.

Und das Ergebnis dieses Auswahlverfahrens muss, wie es sich für diese Verfahren gehört, vorher unbekannt sein.

Anders ausgedrückt hat der Senat betont, dass in dem Moment, in dem entschieden wurde, eine Ausschreibung zur Auswahl des Standortes für das Einkaufszentrum von Landesinteresse kundzumachen, sich die Landesregierung keineswegs sicher sein konnte, dass die Unternehmen Podini und Twentyone den Zuschlag für die Errichtung des Einkaufszentrums erhalten würden.

Die Tatsache, dass die Landesregierung die eigene Entscheidung, eine Ausschreibung zu veröffentlichen, so auslegte, dass es dabei um ein Verfahren zur Behebung der Rechtsmängel der Raumordnungsvariante und der Baugenehmigung für das Einkaufszentrum Twenty ging und gleichzeitig die Fortsetzung der Handelstätigkeiten im widerrechtlich errichteten Gebäude unter Anwendung von Art. 94 Absatz 2 erlaubte, setzte augenscheinlich voraus, dass die Unternehmen Podini und Twentyone den Wettbewerb gewinnen würden, und dies steht im Widerspruch zum offenen Auswahlverfahren.

Der Senat zog somit den Schluss, dass die Verwaltung trotz ihrer Aussage, das Urteil

voler dare esecuzione alla sentenza, aveva, in realtà, posto in essere atti diretti alla mera conservazione dell'attività in corso nella grande struttura di vendita già realizzata in base ad un procedimento giudicato illegittimo perché non preceduto dal doveroso confronto comparativo tra più siti e per il ricorrere della sostanziale incompatibilità con la disciplina vigente all'epoca, comprensiva delle preclusioni determinate dal Piano di rischio aeroportuale allora vigente.

Di conseguenza, ha dichiarato l'inefficacia sia della citata delibera provinciale, sia del provvedimento comunale che vi aveva fatto seguito, e ha ordinato alle Amministrazioni resistenti, ciascuna per la parte di propria competenza, di dare effettiva esecuzione alle sentenze di questo Tribunale integralmente confermate dal Consiglio di Stato, dando avvio, ove ritenuto compatibile con il quadro normativo sopravvenuto, a una procedura comparativa che non presupponesse già il proprio esito a favore delle società Podini e Twentyone del Twenty e, dunque, senza autorizzare la prosecuzione dell'attività nel centro commerciale abusivo.

Ora pende davanti al Consiglio di Stato (sub n. 4675/2023) l'appello contro la sopra citata sentenza di ottemperanza.

ausführen zu wollen, in Wirklichkeit mit ihrem Handeln nur darauf abzielte, die Tätigkeiten, die im großen Handelszentrum im Gange waren, aufrecht zu erhalten, auch wenn bereits der Errichtung des Gebäudes ein unrechtmäßiges Verfahren zugrunde lag, da kein verpflichtender Vergleich zwischen mehreren Standorten stattgefunden hatte und im Grunde eine Unvereinbarkeit mit der damals geltenden Regelung einschließlich der im damals geltenden Flughafenrisikoplan festgelegten Ausschlussfolgen bestand.

Daraufhin erklärte das Gericht die Unwirksamkeit sowohl des genannten Landesbeschlusses als auch der darauffolgenden Maßnahme der Gemeinde und forderte die Verwaltungsbehörden auf, die Urteile dieses Gerichts, die vom Staatsrat zur Gänze bestätigt wurden, für den Teil in der eigenen Zuständigkeit effektiv auszuführen und, soweit mit dem neuen darauffolgenden Regelwerk vereinbar, ein Vergleichsverfahren einzuleiten, bei dem nicht bereits davon ausgegangen werden sollte, dass das Verfahren zugunsten der Unternehmen Podini und Twentyone des Twenty entschieden würde, also ohne die Fortsetzung der Tätigkeiten im illegalen Einkaufszentrum zu erlauben.

Nun ist das Berufungsverfahren gegen das oben genannte Umsetzungsurteil vor dem Staatsrat (unter Nr. 4675/2023) anhängig.

Infine, mi siano concesse alcune brevi considerazioni in ordine all'attività giurisdizionale del Tribunale che è riportata nei grafici e nelle tabelle allegati alla relazione.

Nel 2023 sono stati complessivamente depositati 299 ricorsi, 14 in più rispetto all'anno 2022.

Di essi 67 sono stati redatti in lingua tedesca e, quindi, una percentuale pari al 22%. Solo 7 procedimenti depositati nel 2023 sono diventati bilingui, per effetto dell'intervento in causa di un terzo, mentre il numero complessivo dei procedimenti bilingui trattati nell'anno 2023 ammonta a 8.

Va precisato che al numero dei ricorsi sopra riportato vanno aggiunte le impugnazioni effettuate con la proposizione dei motivi aggiunti.

I provvedimenti adottati in pendenza del ricorso tra le stesse parti e connessi all'oggetto del ricorso sono, infatti, impugnati con motivi aggiunti, il che porta a una concentrazione nello stesso giudizio di diversi gravami.

I motivi aggiunti, dunque, pur mantenendo inalterato il numero dei gravami, di fatto ne moltiplicano il peso, portando a un aumento sia dei provvedimenti oggetto di impugnazione sia delle relative censure.

Abschließend möchte ich einige kurze Überlegungen zur Rechtsprechungstätigkeit des Gerichts anstellen, die in den Grafiken und Tabellen im Anhang veranschaulicht wird.

Im Jahr 2023 wurden insgesamt 299 Rekurse hinterlegt, 14 mehr als im Jahr 2022.

Davon wurden 67 und somit 22 % in deutscher Sprache abgefasst. Nur 7 von den 2023 hinterlegten Verfahren sind infolge des Beitritts eines Dritten zweisprachig geworden, während insgesamt von den im Jahr 2023 behandelten Verfahren 8 zweisprachig waren.

Es muss dazu genau erklärt werden, dass zur oben genannten Anzahl an Rekursen noch die Rechtsmittelverfahren mit Einbringung zusätzlicher Gründe hinzukommen.

Die Maßnahmen, die im Laufe eines anhängigen Rekurses mit denselben Parteien genehmigt werden und mit dem Gegenstand des Rekurses zusammenhängen, werden nämlich mit zusätzlichen Gründen angefochten, somit beinhaltet dasselbe Urteil verschiedene Anfechtungen.

Die zusätzlichen Anfechtungsgründe wirken sich somit nicht auf die Anzahl der Anfechtungen aus, sie verstärken viel mehr deren Gewichtung, und führen zu einer höheren Anzahl an angefochtenen Maßnahmen und an entsprechenden

Per una più corretta ponderazione del carico dei ricorsi presentati nel 2023 non vanno pertanto dimenticati i 36 atti di motivi aggiunti e i 7 ricorsi incidentali.

Andando a individuare le Amministrazioni resistenti, dei 299 ricorsi pervenuti nel 2023, 105 hanno avuto per oggetto l'impugnazione di provvedimenti rilasciati dallo Stato, 91 dai Comuni, 81 dalla Provincia autonoma e 22 hanno riguardato altre amministrazioni (Comunità comprensoriali, Azienda sanitaria, ecc.).

Una prima considerazione in merito a questi numeri è che in rapporto alla complessiva attività amministrativa posta in essere dai diversi enti pubblici sul territorio, si tratta comunque di numeri piuttosto esigui.

Il che può essere letto come un dato che riflette la presenza di una realtà amministrativa più virtuosa rispetto ad altre aree del Paese ma, in parte, anche come un dato che rispecchia la difficile situazione economica che, da qualche tempo, interessa molte persone e categorie, anche nella nostra provincia.

Complessivamente, **nell'anno passato, sono state pubblicate 345 sentenze e sono stati definiti 392 ricorsi.**

Da un confronto tra i dati relativi ai ricorsi iscritti nel 2023 (299) e a quelli definiti nel

Einwänden.

Um die Gewichtung der im Jahr 2023 vorgelegten Rekurse korrekter einzuschätzen, darf daher nicht von den 36 Schriftsätzen mit zusätzlichen Anfechtungsgründen und von den 7 Anschlussrekursen abgesehen werden.

Was die gegnerischen Verwaltungsbehörden bei den 299 im Jahr 2023 hinterlegten Rekursen angeht, handelt es sich bei den angefochtenen Maßnahmen um 105 staatliche Maßnahmen, 91 Maßnahme der Gemeinden, 81 Maßnahmen der Autonomen Provinz Bozen und 22 Maßnahmen anderer Verwaltungsbehörden (Bezirksgemeinschaften, Sanitätsbetrieb usw.).

Zu diesen Zahlen sei gesagt, dass diese Anzahl im Verhältnis zur komplexen Verwaltungstätigkeit, die die verschiedenen öffentlichen Behörden auf Landesebene an den Tag legen, eher gering ist.

Dies kann dahingehend ausgelegt werden, dass hierzulande die Verwaltungsbehörden eine tugendhaftere Arbeit leisten als in anderen Teilen Italiens, aber, zum Teil auch als Spiegel der schwierigen wirtschaftlichen Lage, die seit einiger Zeit auch in unserem Land viele Personen und Berufsgruppen zu spüren bekommen.

Insgesamt **wurden im letzten Jahr 345 Urteile veröffentlicht und 392 Rekurse abgeschlossen.**

Aus einem Vergleich der Daten der im Jahr 2023 eingetragenen Rekurse (299) und denen

corso dello stesso anno (395) emerge che continua il trend positivo degli anni precedenti: anche quest'anno i ricorsi evasi superano di gran lunga quelli presentati, con conseguente riduzione del numero di quelli non ancora trattati.

In merito alla **qualità delle decisioni** si possono trarre degli spunti dal numero delle impugnazioni contro sentenze del Tribunale amministrativo di Bolzano e dalle decisioni riformate in sede di appello. Delle 345 sentenze pubblicate l'anno scorso, 55, ossia una percentuale corrispondente a circa il 16%, sono state fatte oggetto di impugnazione.

Ne consegue, quindi, che una percentuale pari all'84% delle decisioni assunte dal Giudice in primo grado nel 2023 sono divenute immediatamente definitive.

Va considerato che una percentuale rilevante dei giudizi d'appello non perviene comunque ad una decisione nel merito e che solo circa un terzo degli appelli decisi nel merito conduce anche alla riforma della sentenza di primo grado.

Il che rapportato al numero complessivo delle sentenze emesse negli ultimi sei anni dalla Sezione autonoma di Bolzano significa che solo una percentuale inferiore al 5% è stata riformata dal giudice di appello.

die im selben Jahr abgeschlossen wurden (395) geht hervor, dass die positive Entwicklung der vorangehenden Jahre weitergeht: Auch dieses Jahr wurden deutlich mehr Rekurse abgeschlossen als eingereicht, somit geht die Zahl der noch nicht behandelten Rekurse deutlich zurück.

Bezüglich der **Qualität der Beschlüsse** kann es als Orientierungshilfe dienen, die Anzahl der Anfechtungen der Urteile des Verwaltungsgerichts Bozen und die in den Berufungsverfahren abgeänderten Entscheidungen in Betracht zu ziehen. Von den 345 im letzten Jahr veröffentlichten Urteilen wurden 55, also circa 16%, angefochten.

Das heißt, dass 84% der Entscheidungen des Richters erster Instanz im Jahr 2023 in Rechtskraft erwachsen sind.

Es muss berücksichtigt werden, dass es bei einem wesentlichen Prozentsatz der Berufungsverfahren nicht zu einer Entscheidung in der Sache selbst kommt und dass nur etwa ein Drittel der in der Sache selbst entschiedenen Berufungen letztlich auch zu einer Abänderung des erstinstanzlichen Urteils führt.

Gemessen an der Gesamtzahl der von der Autonomen Sektion Bozen in den letzten sechs Jahren erlassenen Urteile bedeutet dies, dass nur knapp 5% vom Berufungsgericht abgeändert wurden.

Al 31 dicembre 2023 pendevano presso il TRGA di Bolzano complessivamente 161 ricorsi.

Tale dato corrisponde a una diminuzione del 37% del numero dei ricorsi che risultavano pendenti alla fine del 2022 (257).

Detratti i ricorsi già decisi e solo in attesa del deposito della sentenza, quelli sospesi in attesa della definizione di una questione pregiudiziale e quelli già fissati (che saranno chiamati alle prossime udienze), questo numero si riduce a 26.

Da questi numeri può evincersi che presso il nostro Tribunale **l'arretrato è pressoché inesistente**: infatti, i ricorsi sono chiamati per l'udienza pubblica appena decorsi i termini di costituzione e di difesa.

Come negli anni precedenti la **parte prevalente dei ricorsi** ha avuto per oggetto la materia che attiene all'assetto del territorio e, quindi, all'urbanistica, all'edilizia e alla tutela del paesaggio.

Va considerato che in questa materia ci troviamo ancora in un periodo di transizione tra la vecchia normativa urbanistica, di cui alla legge provinciale n. 13 del 11 agosto 1997, e la nuova legge provinciale 10 luglio 2018, n. 9, sul territorio e paesaggio, che è entrata in vigore il 1° luglio 2020.

Zum 31. Dezember 2023 waren beim Verwaltungsgericht Bozen insgesamt 161 Rekurse anhängig.

Im Vergleich zur Anzahl der am Ende des Jahres 2022 anhängigen Rekurse (257) entspricht dies einem Rückgang von etwa 37%.

Nach Abzug der Rekurse, die bereits entschieden wurden und bei denen nur noch die Hinterlegung des Urteils fehlt, derjenigen, die bis zur Klärung einer Vorfrage ausgesetzt wurden und derjenigen, deren Behandlung bereits festgesetzt wurde (und in den nächsten Verhandlungen aufgerufen werden), sinkt die Zahl auf 26 Rekurse.

Aus diesen Daten kann entnommen werden, dass **eine Altlast** bei unserem Gericht de facto **kaum vorhanden ist**: Die Rekurse werden nämlich, sobald die Einlassungs- und Verteidigungsfristen abgelaufen sind, in der öffentlichen Verhandlung aufgerufen.

Wie in den Vorjahren betrafen die **meisten eingereichten Rekurse** Angelegenheiten der Raumordnung und somit die Urbanistik, das Baurecht und den Landschaftsschutz.

Dabei gilt es zu berücksichtigen, dass wir uns in diesem Bereich noch in einer Übergangphase zwischen dem vorhergehenden Landesraumordnungsgesetz Nr. 13 vom 11. August 1997 und dem neuen Landesgesetz Nr. 9 vom 10. Juli 2018 über Raum und Landschaft befinden. Letzteres ist

Come è noto, la nuova normativa ha fortemente limitato la possibilità di edificare nel verde agricolo come pure la possibilità di sanare abusi o varianti apportate in corso di costruzione e non previamente assentite.

Sono stati numerosi i casi sottoposti al vaglio giurisdizionale in cui progetti edilizi approvati in applicazione della vecchia normativa urbanistica avevano subito delle sostanziali modifiche durante l'esecuzione dei lavori con conseguente incertezza, sia da parte dei tecnici che delle amministrazioni pubbliche coinvolte, su quale fosse la normativa concretamente applicabile al caso di specie.

Un'altra importante area tematica trattata dal Tribunale amministrativo riguarda gli appalti pubblici.

Nell'anno passato sono stati decisi 10 ricorsi in questa materia, tutti depositati nel corso del 2023. Due ricorsi concernevano progetti riferiti al piano nazionale di ripresa e resilienza (c.d. PNRR), in relazione ai quali il legislatore ha previsto disposizioni specifiche per l'accelerazione del processo (cfr. art. 12-bis d.l. n. 68 del 2022).

Nel 2023 sono stati depositati complessivamente 14 ricorsi in questa materia, un numero inferiore rispetto a quelli depositati

am 1. Juli 2020 in Kraft getreten.

Die neue Gesetzgebung hat bekanntlich die Möglichkeit des Bauens im Landwirtschaftsgebiet stark eingeschränkt, ebenso wie die Möglichkeit, Bauvergehen oder bereits durchgeführte Varianten im Nachhinein zu sanieren.

Dem Verwaltungsgericht sind deshalb zahlreiche Rekurse vorgelegt worden, in denen Bauprojekte, die nach den vorher geltenden Bestimmungen genehmigt worden waren, während der Ausführung der Arbeiten wesentliche Änderungen erfahren hatten. Dies hat sowohl bei den Technikern als auch bei den betroffenen öffentlichen Verwaltungen zu Unsicherheiten hinsichtlich der tatsächlich anwendbaren Bestimmungen geführt.

Ein weiterer wichtiger Sachbereich, mit dem sich das Verwaltungsgericht befasst, betrifft das öffentliche Auftragswesen.

Im vergangenen Jahr wurden 10 Rekurse in diesem Bereich entschieden, die alle im Jahr 2023 eingereicht worden waren. Zwei Rekurse betrafen Projekte im Zusammenhang mit dem Aufbau- und Resilienzplan (piano nazionale di ripresa e resilienza PNRR), wofür der Gesetzgeber Sonderbestimmungen zur Beschleunigung des Prozesses vorgesehen hat (s. Art. 12-bis GD Nr. 68 von 2022).

Im Jahr 2023 wurden insgesamt 14 Rekurse in diesem Bereich eingereicht, also weniger als im Jahr 2022 (35).

nel 2022 (35).

In chiusura di questa mia relazione rivolgo un ringraziamento particolare alle colleghe e ai colleghi di questo TRGA, che con la loro preparazione e il loro costante studio rendono onore al compito affidatoci di rendere giustizia a chi a noi si rivolge.

Mi preme ancora sottolineare che anche l'anno scorso, grazie al costante impegno e allo spirito di dedizione delle mie Colleghe e dei miei Colleghi, la Sezione autonoma per la Provincia di Bolzano è riuscita a dare in tempi celeri risposta alle legittime pretese dei cittadini e degli operatori economici, nonché certezza di diritto alle amministrazioni.

Un sentito ringraziamento va anche al Segretario generale, dott. Michele Dagostin, e a tutto il personale amministrativo, che, giorno per giorno, ci sostengono nello sforzo di offrire alla collettività un servizio efficiente ed efficace.

Ringrazio infine tutte le Avvocates e gli Avvocati del Libero Foro e delle Avvocatures pubbliche (l'Avvocatura dello Stato, della Provincia, dei Comuni di Bolzano, Merano e Bressanone e delle altre Pubbliche Amministrazioni), per i preziosi contributi di riflessione e approfondimento con cui concorrono all'elaborazione della nostra giurisprudenza.

Zum Abschluss möchte ich mich besonders bei meinen Kolleginnen und Kollegen dieses Verwaltungsgerichts bedanken. Mit ihrer Kompetenz und ihrer ständigen Weiterbildung erweisen sie der uns anvertrauten Aufgabe, das heißt für die Menschen, die sich an uns wenden, Recht zu sprechen, alle Ehre. Ich möchte außerdem hervorheben, dass die Autonome Sektion für die Provinz Bozen auch im vergangenen Jahr dank der fortwährenden Bemühungen und der Einsatzbereitschaft meiner Kolleginnen und Kollegen in der Lage war, den berechtigten Forderungen der Bevölkerung und der Wirtschaftsteilnehmer zeitnah nachzukommen und den Verwaltungsbehörden Rechtssicherheit zu gewähren.

Ein herzlicher Dank gilt auch dem Generalsekretär, Dr. Michele Dagostin, und dem gesamten Verwaltungspersonal, die uns tagtäglich bei unseren Bemühungen, der Allgemeinheit einen effizienten Dienst zu erweisen, unterstützen.

Abschließend möchte ich meinen Dank den freiberuflichen Rechtsanwältinnen und Rechtsanwälten, den Anwältinnen und Anwälten der Staatsadvokatur, der Autonomen Provinz Bozen, der Gemeinden Bozen, Meran und Brixen und der anderen öffentlichen Verwaltungen aussprechen, für den wertvollen Beitrag, welchen sie durch ihre wertvollen Überlegungen und

Prima di procedere alla formale apertura dell'anno giudiziario invito gli oratori iscritti a prendere la parola.

Ringrazio gli intervenuti e dichiaro ufficialmente aperto l'anno giudiziario 2024 della Sezione autonoma di Bolzano del Tribunale Regionale di Giustizia amministrativa.

Bolzano, 7 marzo 2024

eingehenden Erörterungen für die Rechtsfindung leisten.

Bevor ich zur formellen Eröffnung des Gerichtsjahres übergehe, ersuche ich die eingetragenen Redner, das Wort zu ergreifen. Ich bedanke mich bei allen Anwesenden und erkläre in aller Form das Gerichtsjahr 2024 der Autonomen Sektion des Verwaltungsgerichts Bozen für eröffnet.

Bozen, am 7. März 2024

Avv. Lorenza Pantozzi Lerjefors



Tribunale Regionale di
Giustizia Amministrativa

Verwaltungsgericht

Sezione Autonoma per la
Provincia di Bolzano

Autonome Sektion für die
Provinz Bozen

Attività giurisdizionale

Rechtsprechende Tätigkeit

Dati statistici

Statistische Daten

2023

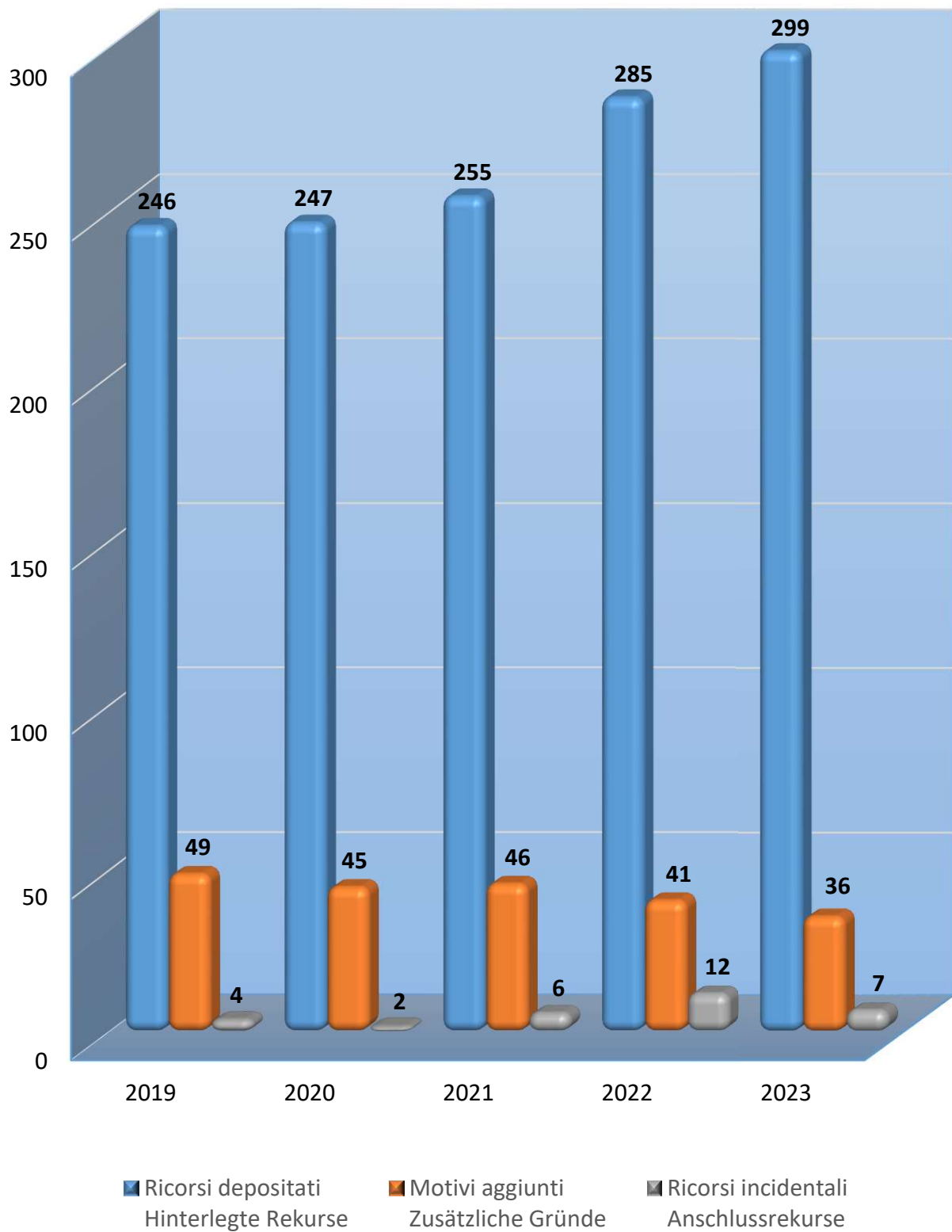
Indice dei grafici e delle tabelle statistiche

Inhaltsverzeichnis der Grafiken und statistischen Tabellen

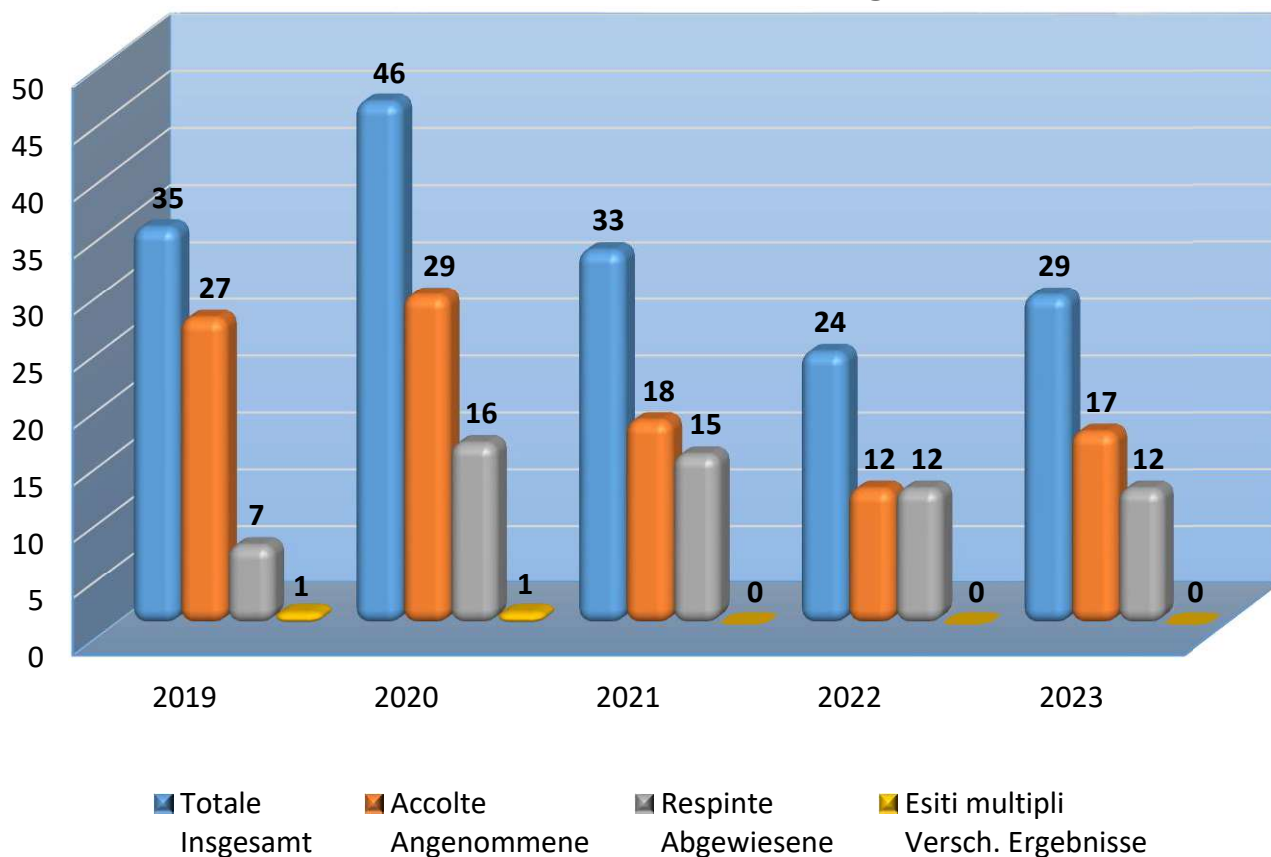
Attività giurisdizionale – Gerichtliche Tätigkeit

- **Ricorsi depositati - Motivi aggiunti - Ricorsi incidentali**
Hinterlegte Rekurse - Zusätzliche Gründe – Anschlussrekurse
- **Istanze cautelari monocratiche**
Anträge auf Sicherungsmaßnahmen durch Einzelrichterentscheidung
- **Istanze cautelari collegiali**
Anträge auf Sicherungsmaßnahmen durch Senatsentscheidung
- **Ricorsi ripartiti per lingua**
Rekurse gegliedert nach Sprache
- **Ricorsi depositati, decisi e pendenti**
Hinterlegte, entschiedene und anhängige Rekurse
- **Prospetto riepilogativo ricorsi pendenti**
Zusammenfassung der anhängigen Rekurse
- **Ricorsi pendenti dal 1989 al 2023**
Anhängige Rekurse von 1989 bis 2023
- **Provvedimenti emessi**
Erlassene Maßnahmen
- **Ricorsi depositati - Classificazione per materia (grafico a torta)**
Hinterlegte Rekurse - Nach Sachbereichen (Kreisdiagramm)
- **Ricorsi depositati dal 2019 al 2023 - Classificazione per materia (grafico a barre)**
Hinterlegte Rekurse von 2019 bis 2023 - Nach Sachbereichen (Balkendiagramm)
- **Tempi medi di definizione del giudizio in materia di appalti in gg**
Durchschnittliche Dauer der Verfahren im Bereich des öffentlichen Auftragswesens in Tagen

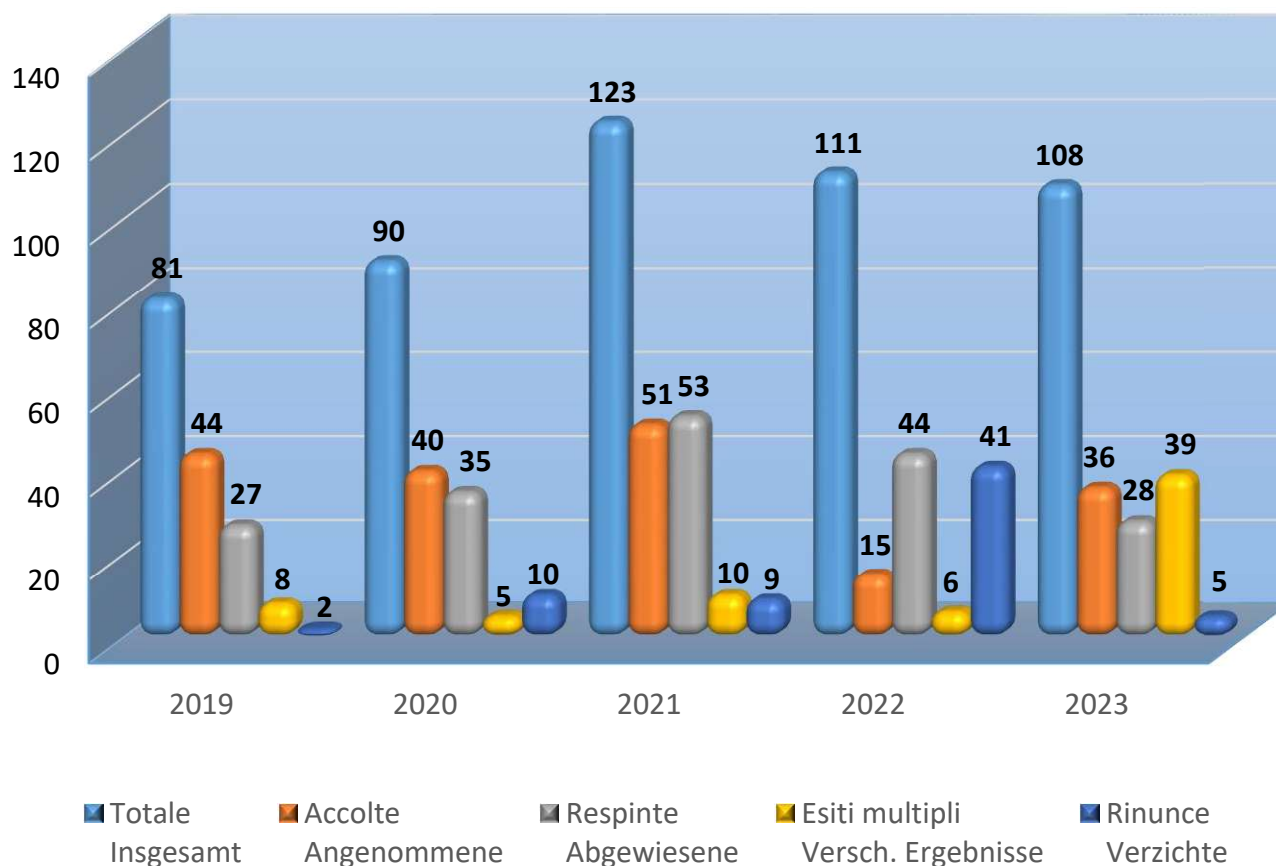
Ricorsi depositati - Motivi aggiunti - Ricorsi incidentali
Hinterlegte Rekurse - Zusätzliche Gründe - Anschlussrekurse



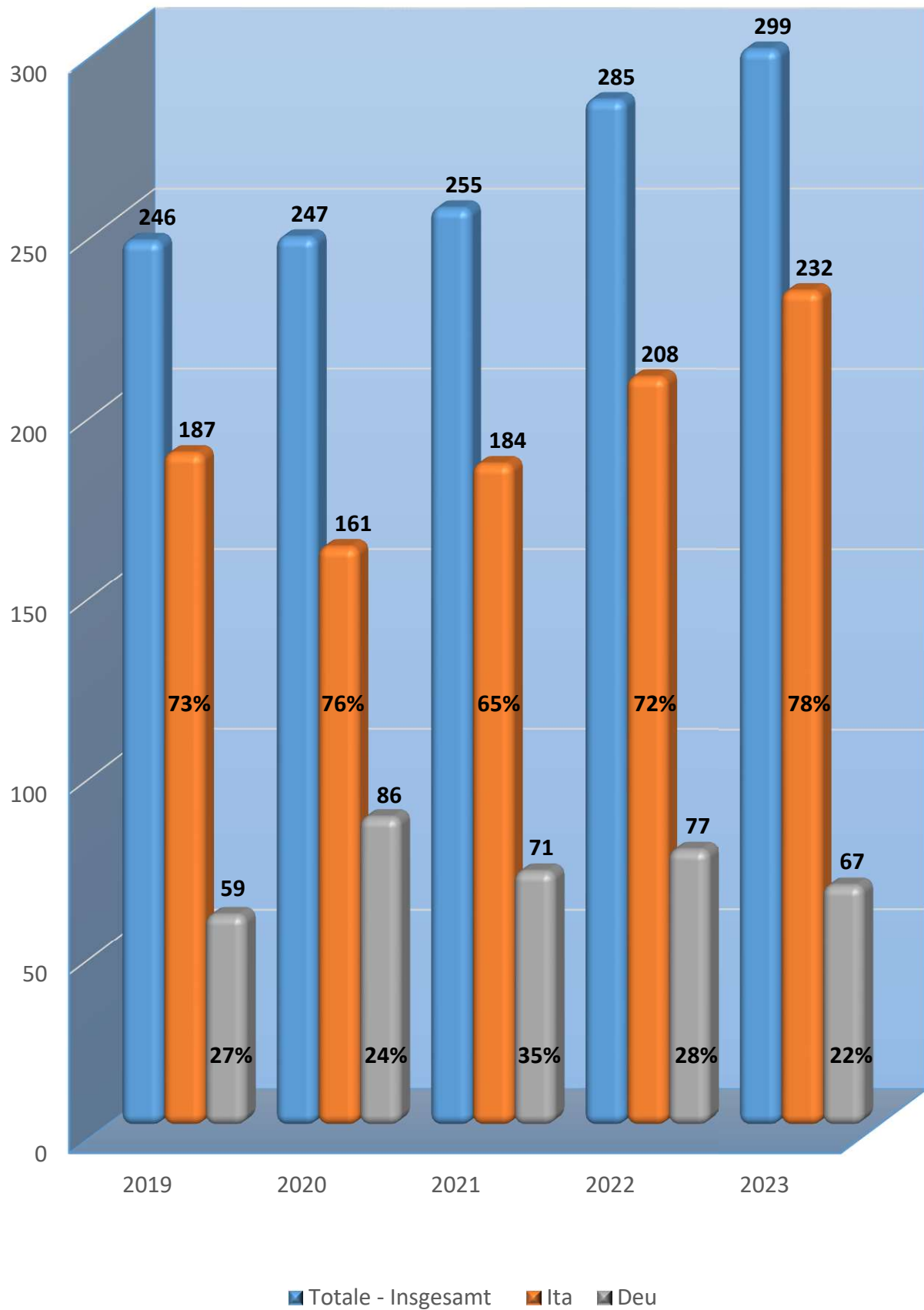
Istanze cautelari monocratiche Anträge auf Sicherungsmaßnahmen durch Einzelrichterentscheidung



Istanze cautelari collegiali Anträge auf Sicherungsmaßnahmen durch Senatsentscheidung



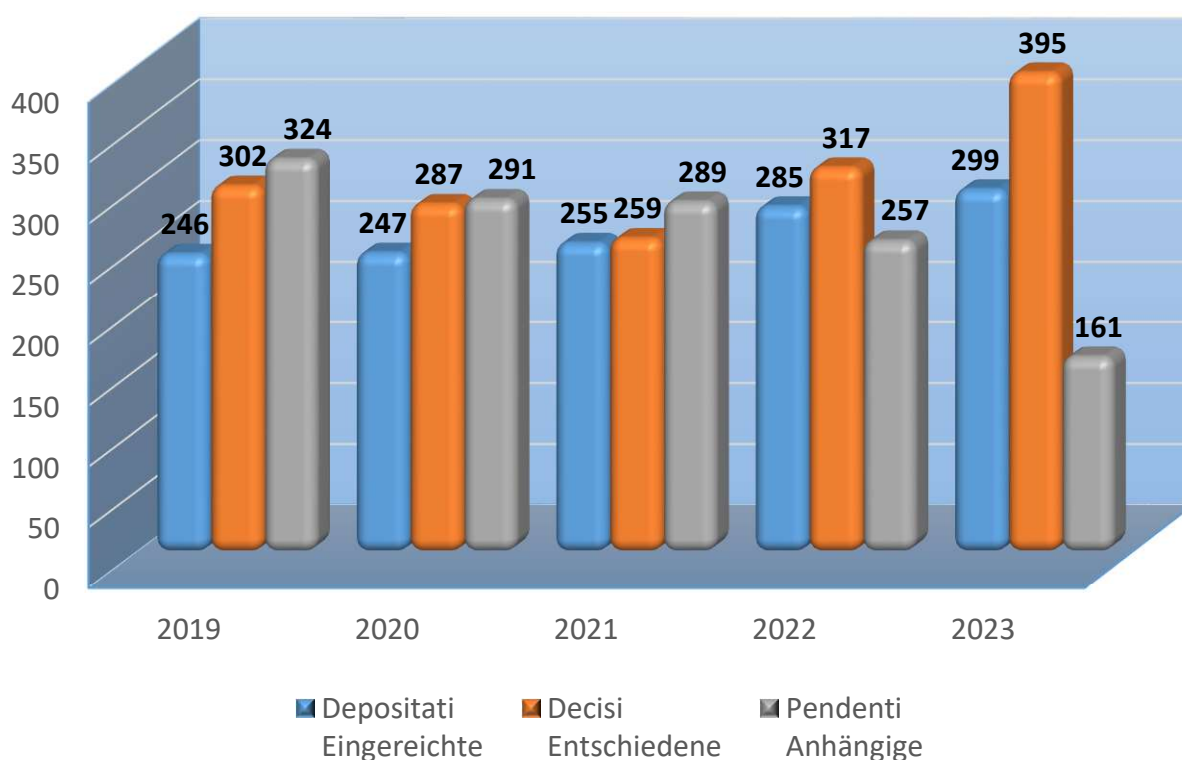
Ricorsi ripartiti per lingua Rekurse gegliedert nach Sprache



Ricorsi depositati, decisi e pendenti Hinterlegte, entschiedene und anhängige Rekurse

	2019	2020	2021	2022	2023
Depositati Eingereichte	246	247	255 *	285 *	299
Decisi Entschiedene	302	287	259	317	395
Pendenti Anhängige	324	291	289	257	161

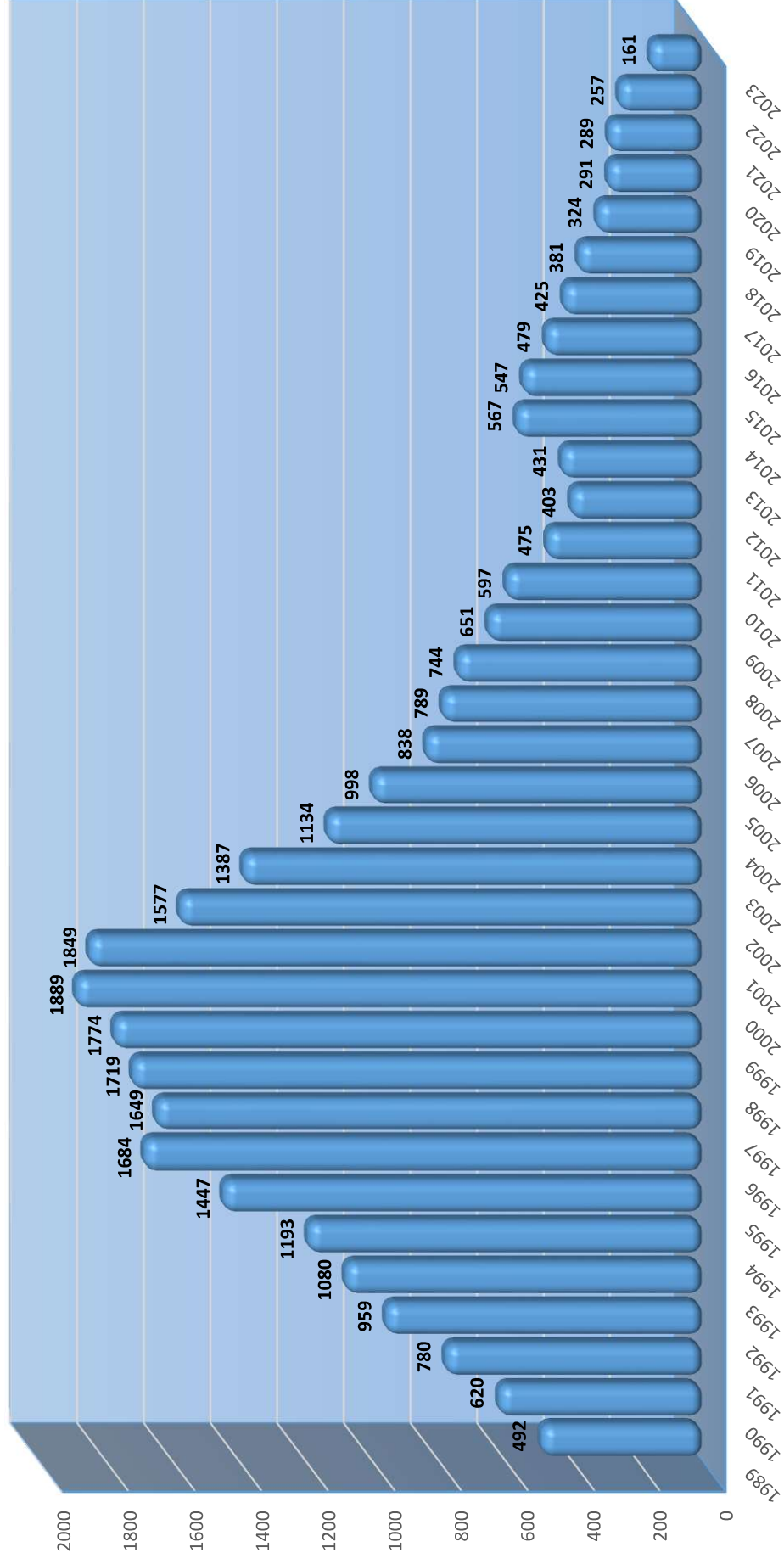
*Dal conteggio dei ricorsi pervenuti sono stati esclusi i ricorsi annullati su istanza di parte (in quanto trattasi di doppi invii).
*Bei der Zählung der eingegangenen Rekurse wurden die auf Ansuchen der Partei gelöschten Rekurse nicht berücksichtigt (doppelte Hinterlegungen).



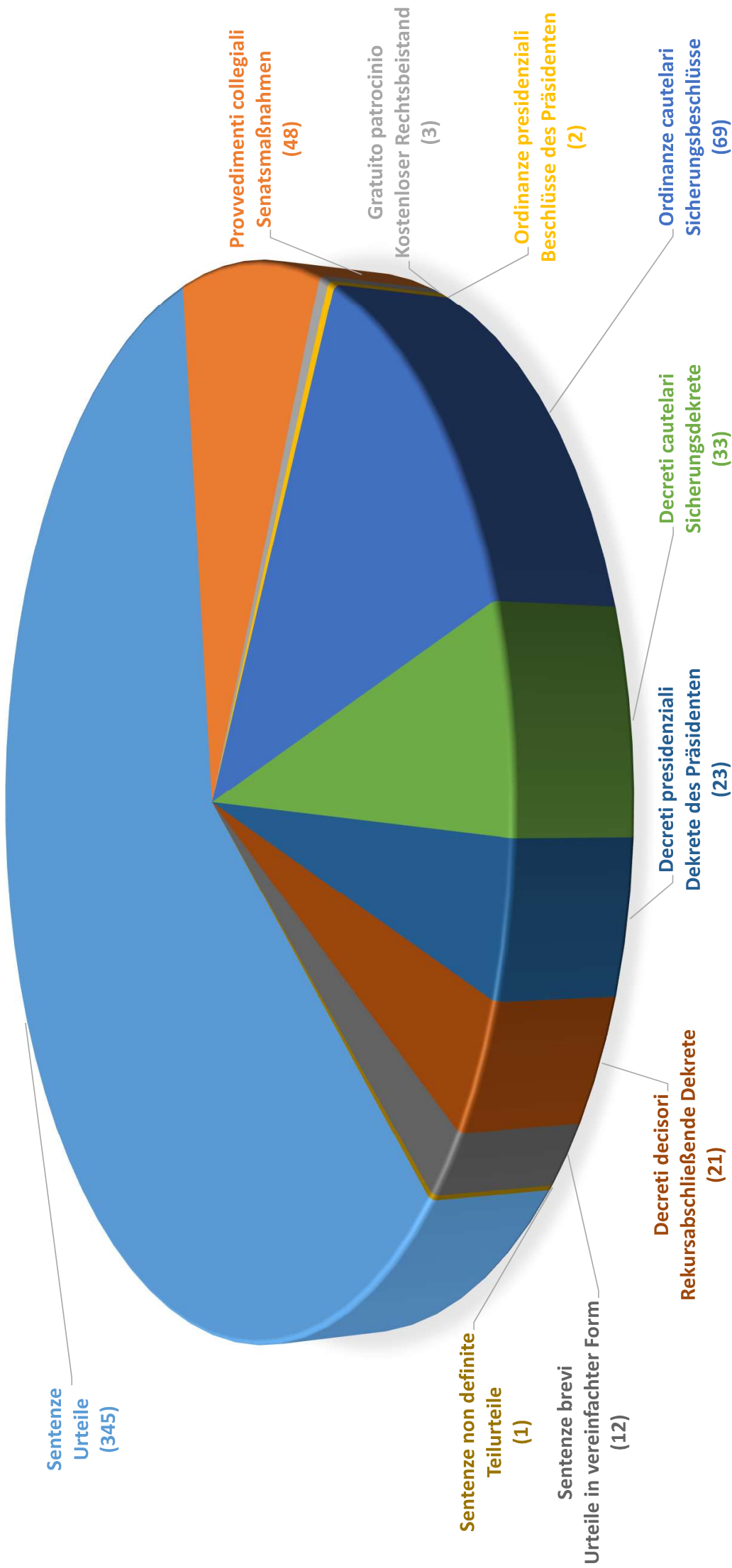
Prospetto riepilogativo ricorsi pendenti Zusammenfassung der anhängigen Rekurse

Anno 2023 – Jahr 2023						
				di cui – von denen		
Pendenti al Anhängig am 31.12.2022 (a)	Pervenuti Hinterlegte (b)	Decisi Entschiedene (c)	Totale pendenti Insgesamt anhängige (d) = (a+b-c)	In attesa di deposito sentenza al In Erwartung des Urteils am 31.12.2023 (e)	Sospesi dal giudizio Ausgesetzt (f)	Pendenti effettivi Effektiv anhängige (g) = (d-e-f)
257	299	395	161	8	5	148
% Abbattimento arretrato % Abbau des Rückstandes			37,35%			42,41%

Ricorsi pendenti - Anhängige Rekurse 1989 - 2023



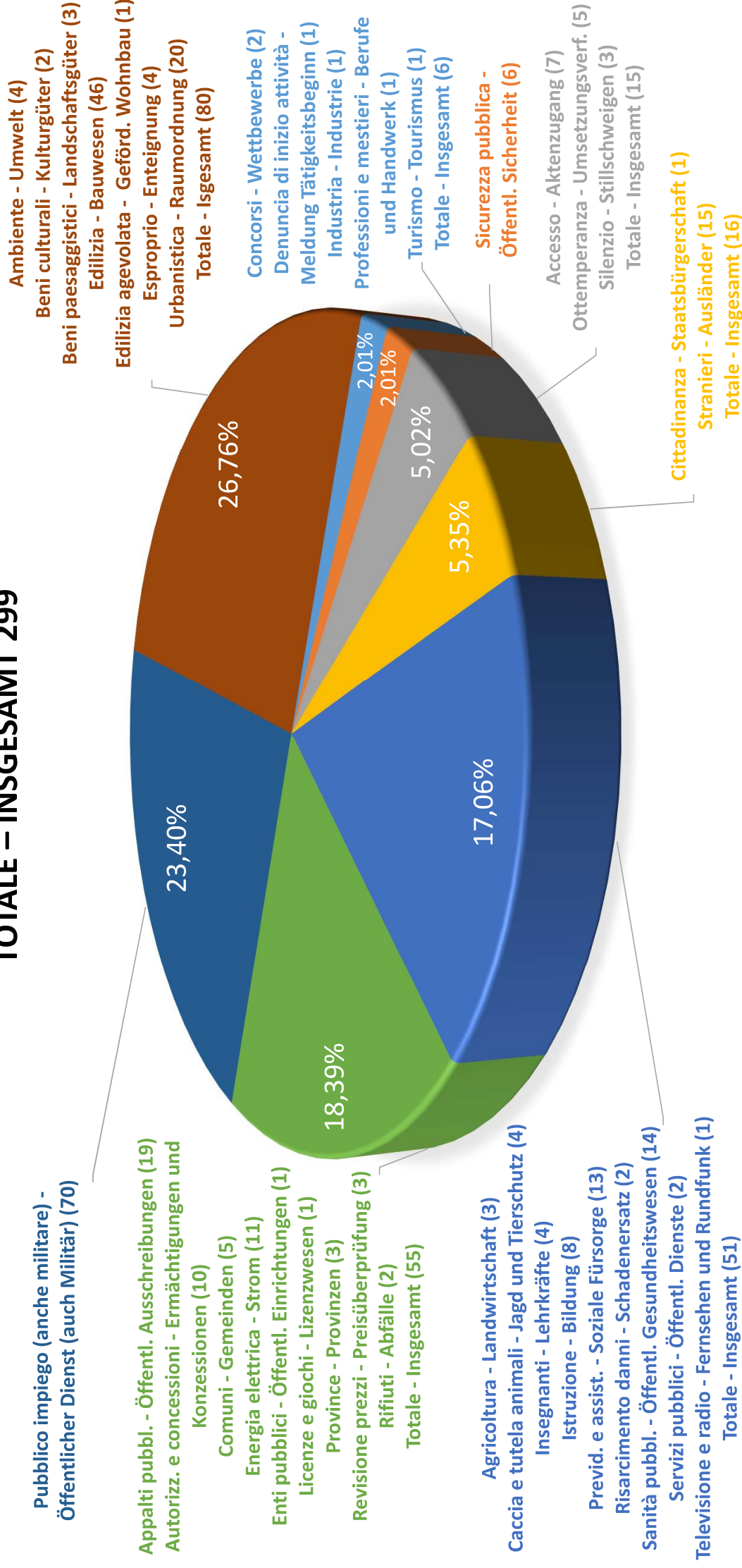
**PROVVEDIMENTI EMESSI
ERLASSENE MAßNAHMEN
TOTALE – INSGESAMT 557**



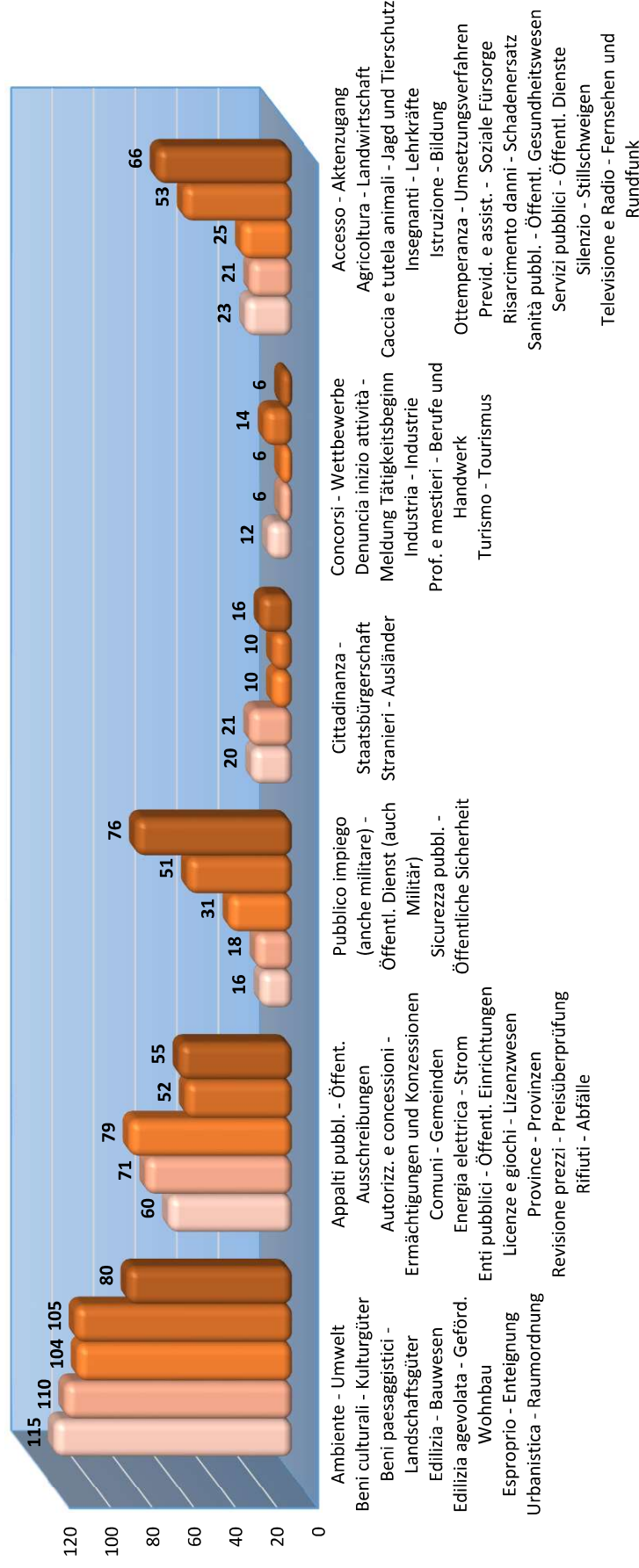
RICORSI DEPOSITATI - CLASSIFICAZIONE PER MATERIA

HINTERLEGTE REKURSE - NACH SACHBEREICHEN

TOTALE – INSGESAMT 299



Ricorsi depositati dal 2019 al 2023 - Classificazione per materia Hinterlegte Rekurse von 2019 bis 2023 - Nach Sachbereichen



Giudizi cautelari Sicherungsverfahren	Giudizi cautelari in materia di appalti Sicherungsverfahren im Bereich Ausschreibungen	Ricorsi in materia di appalti Rekurse im Bereich Ausschreibungen
20	19	83
Tempi medi di definizione in gg - Durchschnittliche Anzahl in Tagen bis zur Erledigung		